

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIRGILIO 4"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado



via A. Labriola lotto 10/H 80144 Napoli
tel.081/5434566 – Fax 081/2384135

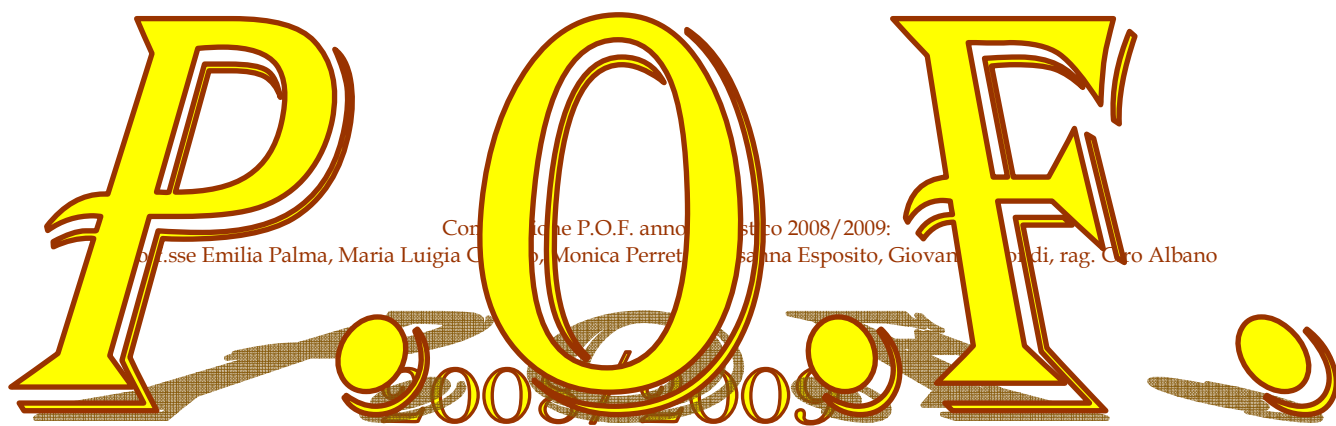
Indice

a cura della F.S. P.O.F.
prof.ssa Emilia Palma



[Torna a Indice](#)

CAPITOLO 1:



Con la collaborazione della F.S. P.O.F. anno scolastico 2008/2009:
prof.ssa Emilia Palma, Maria Luigia Cappelletti, Monica Perretti, Anna Esposito, Giovanni Biondi, rag. Carlo Albano

L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIRGILIO 4"



L'Istituto Comprensivo Statale "Virgilio 4" è situato in Napoli, alla via A. Labriola 10/H.

Amministrativamente appartiene alla circoscrizione di Piscinola - Marianella, ma "di fatto" si trova nel territorio di Scampia. Quasi tutti gli alunni abitano nelle cosiddette "Vele" e nel comparto H, i cosiddetti "7 Palazzi". L'ambiente di provenienza presenta forti aspetti di disagio socio-economico - culturale, dovuto a mancanze occupazionali, istituzionali, culturali, aggregative. E' sensibile l'incidenza dei fenomeni della tossicodipendenza e della micro e macro-criminalità.

I ragazzi che frequentano la nostra scuola sono il frutto di una realtà sociale che li ha abituati alla violenza, alla prevaricazione e all'insofferenza verso norme e regole comportamentali. La "mancanza di speranza", la "rassegnazione" e la "necessità di adeguarsi" alla cultura dell'ambiente circostante, rende questi ragazzi, ora sfrontati ed aggressivi, ora fragili e confusi, ma disponibili al dialogo e all'aiuto che gli viene offerto. Pertanto, il POF di quest'anno scolastico, propone L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ come tematica fondamentale intorno alla quale costruire tutta la progettazione curricolare ed extracurricolare d'Istituto, per favorire negli alunni l'acquisizione d'atteggiamenti corretti nei confronti della scuola e delle Istituzioni, nonché la disponibilità a ripensare al proprio ruolo all'interno del gruppo e nel proprio contesto socio-ambientale,



A tal fine le **"REGOLE DI COMPORTAMENTO"** stabilite dal Parlamento dei ragazzi dell'I.C. "Virgilio 4" e contenute nel **Regolamento d'Istituto**, costituiranno il punto nodale a cui si farà riferimento per una convivenza civile nel rispetto delle regole.

Cultura della legalità quindi, perché "legalità" non è semplicemente rispetto formale delle norme, ma garanzia concreta di giustizia, legalità è la reale barriera contro la sopraffazione del forte sul debole, è lo strumento attraverso cui si afferma il principio e il valore dell'uguaglianza.

Si tratta di assumere un impegno morale al quale la scuola non può sottrarsi.

La scuola, quale protagonista educativa nella società civile, come luogo d'incontro attività e collaborazione dove ognuno si riscopre diverso nella sua unicità di persona, ma uguale agli altri in dignità, ha il ruolo insostituibile di attivare una pedagogia del coraggio civico fondata su un concetto di dignità umana che riconosca sempre quella degli altri e che veda nel prossimo una persona portatrice di pari diritti.

"Educare alla legalità non è un fine in più dell'educare, ma un concreto e prezioso strumento perché il crescere di ciascuno resti illuminato e guidato dalla giustizia che si apre alla solidarietà. Solo così l'educazione consente di acquisire gli strumenti relativi all'assunzione di responsabilità nella vita sociale e civica".



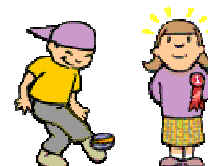
LA SCUOLA

1.c. LA STRUTTURA

L'Istituto è costituito da due edifici contigui, siti in via Labriola, lotto H (che ospitano una scuola dell'infanzia e la scuola primaria, l'altro la scuola secondaria) e da un plesso di scuola dell'infanzia distaccato in via Labriola, lotto G:



IL PLESSO 10H
Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria



Il plesso H ospita tre sezioni di scuola dell'infanzia e tre aule adibite a refettorio al pian terreno e undici classi di scuola primaria al piano superiore.

Il piano terra oltre alle aule destinate alle tre sezioni di scuola dell'infanzia, dispone di cinque aule per il refettorio, una palestra, di una sala per le riunioni collegiali dei docenti e gli incontri con le famiglie e due aule destinate ad attività laboratoriali (ludoteca - biblioteca).

Il piano superiore dispone di dodici classi per lo svolgimento delle attività didattiche, un laboratorio d'informatica e audiovisivo, un laboratorio per bambini diversamente abili e un'aula video.

All'esterno cortile e

giardino.

Scuola Secondaria di primo grado



dei

Presidenza	Laboratorio d'informatica (A e B)
Vicepresidenza	Biblioteca
Direzione dei s.g.a.	Laboratorio audiovisivo
Segreteria didattica	Sala danza
Segreteria amministrativa	Aula alunni diversamente abili
Sala professori	Stanza - blindo
Laboratorio di arte/ceramica	Auditorium / teatro
	Palestra

Al pian
seguenti

Al piano superiore ospita dieci classi e dispone dei seguenti spazi :

- Aula insonorizzata per musicoterapia - Laboratorio scientifico

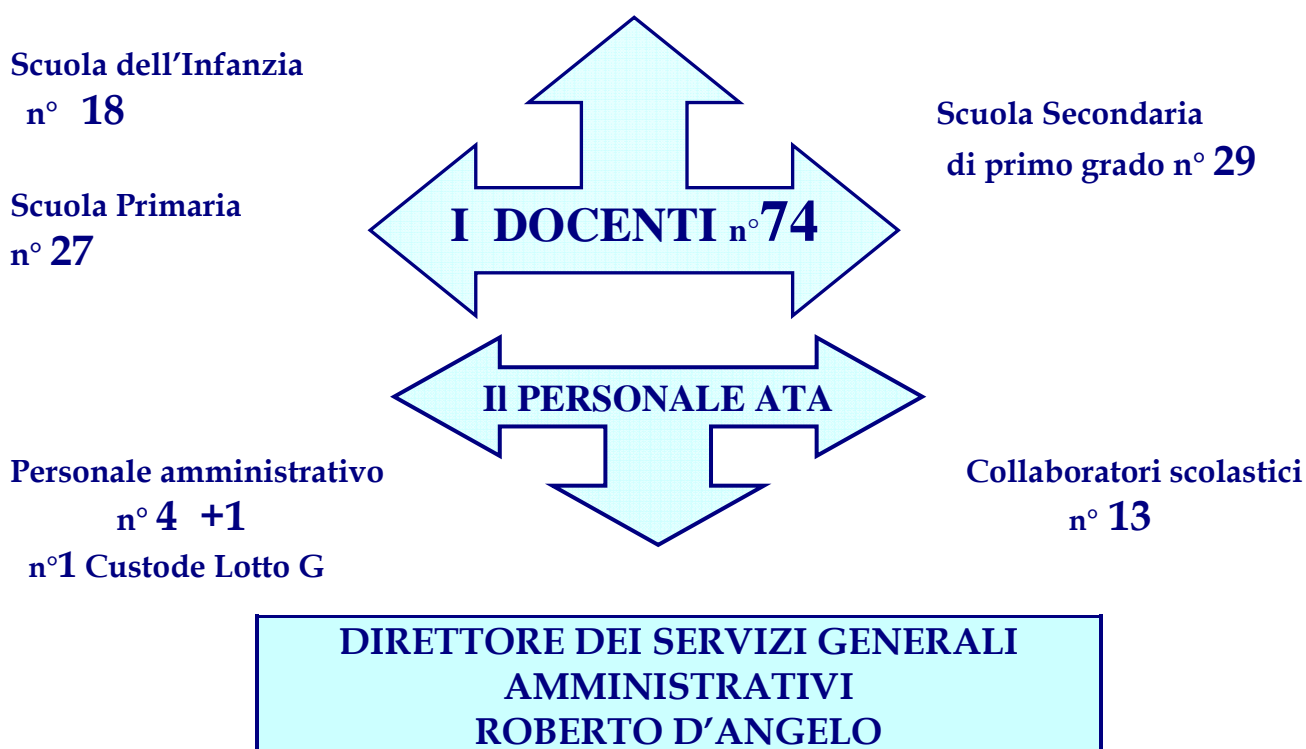
Cortile esterno comune ai due edifici - giardino

IL PLESSO LOTTO G
Scuola dell'Infanzia



Ospita quattro sezioni di scuola dell'Infanzia. Il plesso dispone, oltre alle aule, di una sala adibita a refettorio, di una più piccola utilizzata come laboratorio informatico e di una piccola "sala docenti" oltre ad uno spazio riservato agli attrezzi per la psicomotricità. Spazio gioco interno ed esterno.

1.d. LE RISORSE UMANE



CAPITOLO 2

L'ORGANIZZAZIONE



[Torna a Indice](#)

2.a. IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (Allegato P.O.F.n°1)



La comunità scolastica opera per garantire la realizzazione del Diritto allo Studio, perseguendo lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

La vita della Comunità Scolastica si basa sul **Rispetto** di tutte le persone che la compongono e sul senso di **Responsabilità** reciproco.

Il regolamento d'Istituto concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale degli alunni, promuove e indirizza la loro crescita personale, risponde alla necessità degli utenti della scuola di base differenziate secondo il diverso grado di sviluppo e di maturazione degli alunni stessi.

Il Regolamento d'Istituto vigente, approvato dal Consiglio d'Istituto in data 12/02/08, e le norme di comportamento in esso contenute (**Art.6:** Norme approvate dal **Parlamento dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo "Virgilio 4"**- 27 novembre 2007) costituiranno il punto nodale a cui si riferiranno tutti i componenti dell'Istituto per favorire negli alunni l'acquisizione d'atteggiamenti corretti nei confronti della scuola e delle Istituzioni, nonché la disponibilità a ripensare al proprio ruolo all'interno del gruppo e nel proprio contesto socio- ambientale,

[Torna a Indice](#)

2. b. IL PATTO FORMATIVO TRA SCUOLA E FAMIGLIA

(Parte integrante del Regolamento d'Istituto - alleg.1)



COS'E': é l'insieme delle norme che alunni rappresentanti di classe, eletti in libere elezioni e costituenti il Parlamento dei ragazzi e delle ragazze, insieme al Dirigente Scolastico e ad una rappresentanza dei docenti e delle famiglie concordano per il corretto svolgimento delle attività didattiche.

CHI SONO LE PARTI INTERESSATE: docenti – genitori – alunni
QUAL E' IL SUO SCOPO:

- fare in modo che le finalità della scuola siano condivise dalla famiglia;
- favorire l'assunzione di responsabilità sia individuale sia collettiva delle parti interessate;

- fornire punti chiari di riferimento perché l'azione didattica sia sempre efficiente, responsabile e trasparente.

E' IMPORTANTE CHE LE FINALITA' DELLA SCUOLA SIANO CONDIVISE DALLA FAMIGLIA, CHE ENTRA NELLA SCUOLA QUALE RAPPRESENTANTE DEGLI ALUNNI, E COME TALE, E' PARTECIPE DEL PATTO FORMATIVO E NE CONDIVIDE RESPONSABILITA' E IMPEGNI, NEL RISPETTO RECIPROCO DI COMPETENZE E RUOLI.

[Torna a Indice](#)

2.c.

IL PARLAMENTO DEI RAGAZZI



Oggi si assiste ad uno scadimento dei valori, ad una scarsa accettazione delle norme della convivenza civile ed a una limitata partecipazione delle giovani generazioni alla "vita politica". Sta alla scuola e alle altre istituzioni adulte trovare le forme e i modi perchè i bambini e i ragazzi riscoprano questi valori e possano partecipare in modo significativo e da protagonisti alla vita sociale e

democratica del proprio ambiente, iniziando proprio dalla scuola.

Pertanto, già dallo scorso anno scolastico si è inteso promuovere la costituzione del **Parlamento dei Ragazzi** come strumento di educazione alla democrazia e all'impegno politico, al fine di favorire la partecipazione dei giovani alla vita collettiva, la consapevolezza dei diritti e delle responsabilità di cui sono portatori e lo sviluppo ed il rafforzamento del legame che possiedono con il territorio di appartenenza e con le sue istituzioni.

Nella nostra scuola, il **Parlamento dei Ragazzi** è la sede istituzionale in cui i ragazzi possono confrontarsi con gli adulti su problematiche reali, imparando a gestire le conflittualità ed a superare l'individualismo per elaborare proposte e ricercare soluzioni nel rispetto delle esigenze di tutta la comunità scolastica.

In questo spirito di alleanza tra ragazzi ed adulti, i ragazzi esercitano il diritto ad associarsi sancito ufficialmente dalla Convenzione Internazionale dei Diritti del Bambino, la cui giornata celebrativa ricorre il 20 Novembre.

Alla costituzione del Parlamento delle ragazze e dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo "Virgilio 4", partecipano gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado in modo che, una volta costituito, gli uscenti lascino il posto ai nuovi delle classi prime.

Per ogni classe risultano eletti due rappresentanti: **un alunno ed un'alunna**, nel rispetto del principio delle pari opportunità.

I Rappresentanti di classe eletti devono:

1. Riflettere e confrontarsi in ambito Parlamentare sulle problematiche inerenti il diritto-dovere alla cittadinanza;
2. Promuovere dibattiti su tali problematiche nelle classi d'appartenenza;
3. Collaborare attivamente con gli insegnanti per il buon andamento della classe;
4. Vigilare i compagni durante le esercitazioni connesse alla sicurezza e/o in caso di emergenza.
5. Rappresentano la loro classe nelle periodiche riunioni convocate in Presidenza con il Preside e/o la docente referente del progetto **Cittadinanza**.

Grazie all'interessamento dell'Assessore Maria de Marco, il Consiglio dell'8^a Municipalità con l'istituzione del "Consiglio delle bambine e dei bambini dell'8^a Municipalità (di seguito denominato "Consiglio Junior" (delibera n°12 del 30/08/2007) ha inteso dare pronte risposte alle aspirazioni legittime delle bambine e dei bambini, creando con loro un filo diretto riavvicinandoli alle Istituzioni e rendendoli consapevoli delle opportunità loro rivolte con lo scopo di far conoscere e crescere nelle giovanissime generazioni la partecipazione democratica al governo della città.

Pertanto, da questo anno scolastico, gli alunni costituenti il **Parlamento dei ragazzi e delle ragazze dell'I.C. "Virgilio 4"**, faranno parte del "Consiglio Junior" dell'8^a Municipalità, per rappresentare, insieme agli allievi di altre scuole, la comunità degli alunni del territorio rendendo in tal modo effettiva la pratica della partecipazione, non rigida né formale ma flessibile, attraverso l'espressione dei propri desideri, nonché delle proprie idee ed esigenze, nell'esercizio consapevole dei propri diritti.

[Torna a Indice](#)

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

P.O.F. alleg n°8

La nuova materia "Cittadinanza e Costituzione", per effetto del **Decreto Legge 1 settembre 2008, n.137 art.1**(GU n. 204 del 1-9-2008), partirà da questo anno scolastico 2008/2009. La nuova materia avrà, sia nel primo che nel secondo ciclo, un orario di un'ora a settimana, pari a 33 ore annuali (429 ore nella carriera scolastica di un alunno), che non saranno aggiunte ma ricavate dall'attuale orario delle aree storico - geografica e storico - sociale rispettivamente nel primo e nel secondo ciclo. Si tratta di una vera e propria disciplina, con valutazione autonoma e specifica.

Pertanto, con il percorso pluridisciplinare «**Cittadinanza e Costituzione**», si è inteso definire azioni di sensibilizzazione e di formazione degli alunni finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale.

EDUCARE ALLA CITTADINANZA SIGNIFICA EDUCARE AD UNA CITTADINANZA INCLUSIVA E NON ESCLUSIVA, PARTENDO DAL RISPETTO DELLE REGOLE DEL VIVERE CIVILE, ALLA CONOSCENZA DEI DIRITTI SOCIALI E CULTURALI DI TUTTI I CITTADINI.

Educazione alla cittadinanza attiva è educazione alla Pace, alla solidarietà, alla legalità, ai diritti, al rispetto della diversità, alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente. È, quindi, compito della scuola, per educare alla cittadinanza, almeno ad un primo livello di consapevolezza e di consenso libero, porre le basi di conoscenza, d'abilità , d'atteggiamento e di capacità operativa necessarie alla progressiva acquisizione di competenze sociali nell'orizzonte della libertà , della criticità , della partecipazione democratica, della responsabilità civico-sociale e della solidarietà a tutti i livelli della vita organizzata (locale,nazionale, europea, mondiale) nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile.

Si tratta di un aiuto educativo che abiliti ad atteggiamenti e a comportamenti democratici, da quelli interni alla scuola; che favorisca l'apprendimento d'idee, valori, strumenti interpretativi, tecniche conoscitive e di ricerca, modelli di comportamento per una formazione culturale congruente; che promuova lo sviluppo di una mentalità e di una prima consapevolezza critica congiunta alla scoperta d'orizzonti di valori e di prospettive di partecipazione e impegno solidale.

Il modo stesso di proporsi e di organizzarsi della scuola conduce gli alunni a saper vivere insieme nella diversità della classe e dei gruppi d'apprendimento; a maturare progressivamente abitudini di

rispetto reciproco e di partecipazione alla vita e all'apprendimento scolastico, secondo le potenzialità, le attitudini e le propensioni di ciascuno; ad operare insieme per l'attuazione d'obiettivi e di finalità condivisi e progettati insieme e a saper discutere di comportamenti, d'idee, di bisogni, di diritti e di valori, a mano a mano che emergono nel corso della vita e dell'apprendimento scolastico.

[Torna a Indice](#)

2. d.

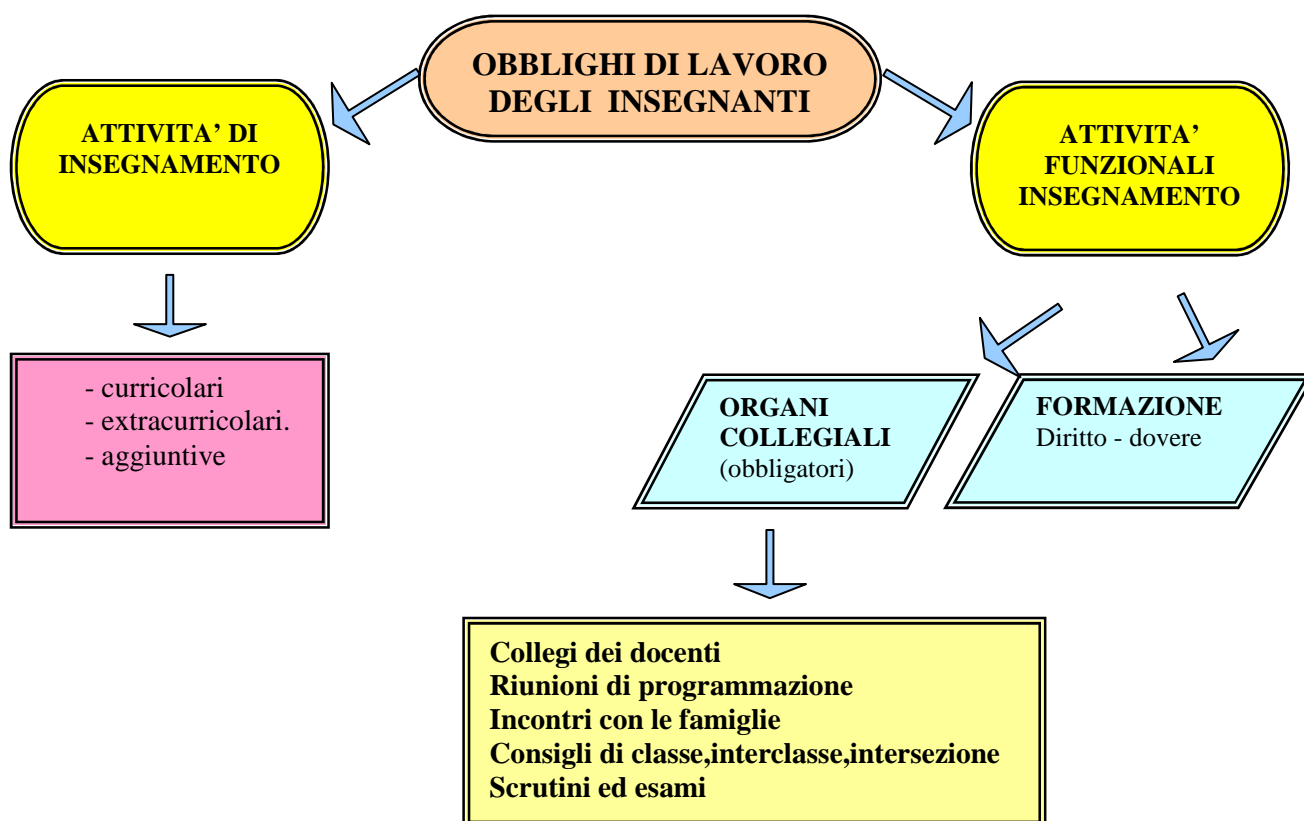
IL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

Il piano annuale delle attività di questo Istituto è stato impostato tenendo conto della realtà socio-culturale dalla quale provengono gli alunni, delle proposte del Collegio dei docenti, del Consiglio di Istituto, dei Consigli di Classe, del POF, delle esigenze formative del territorio, della programmazione didattico-educativa dell'Istituto, della disponibilità delle risorse umane e materiali. Esso viene esplicitato al fine di rendere "trasparenti", anche all'esterno, gli impegni effettivi degli insegnanti, attraverso la descrizione delle attività che si affiancano alle 18 ore settimanali di insegnamento.

Nel Piano Annuale delle Attività è inserito il cronogramma di tutte le Attività ed espone una proposta organizzativa programmata sull'intero a.s. 2006/07.

Il Piano Annuale delle Attività, invece, è una carta di principi che regola e formalizza le attività che vengono svolte, specificando le finalità del nostro Istituto.

L'art. 26, comma 4, del CCNL 2002/05 ricorda che:



IL PIANO DELLE ATTIVITÀ È PREDISPOSTO DAL DIRIGENTE E APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

La finalità più importante a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto è il successo scolastico e la conseguenziale lotta alla dispersione formativa degli allievi.

Inoltre, nella realtà contemporanea sempre più complessa e mutevole nel tempo, l'attività educativa deve realizzare una buona sintesi tra le esigenze formative e la necessità di coltivare e approfondire le molteplici conoscenze, competenze e capacità anche di tipo extracurricolare che contribuiscono alla piena affermazione dei valori di cittadinanza nel contesto sociale e civile di appartenenza.

FINALITÀ



La finalità più importante a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto è il successo scolastico e la conseguenziale lotta alla dispersione formativa degli allievi.

Inoltre, nella realtà contemporanea sempre più complessa e mutevole nel tempo, l'attività educativa deve realizzare una buona sintesi tra le esigenze formative e la necessità di coltivare e approfondire le molteplici conoscenze, competenze e capacità anche di tipo extracurricolare che contribuiscono alla piena affermazione dei valori di cittadinanza nel contesto sociale e civile di appartenenza.

Alla luce di tutto questo acquistano rilievo, nell'organizzazione didattica dell'Istituto, tutte quelle attività tese a favorire negli studenti:



- L'acquisizione di competenze linguistiche come strumento di comunicazione e di successo scolastico e personale;
- L'acquisizione di competenze matematiche ed il loro intreccio con il mondo della tecnologia e della progettazione;
- L'acquisizione di competenze informatiche, multimediali e delle telecomunicazioni;
- L'integrazione fra saperi umanistici e saperi scientifici;
- Lo sviluppo negli studenti di una cultura della legalità e dei diritti/doveri di cittadinanza attraverso una precisa e puntuale applicazione delle regole e delle norme relative alla convivenza civile e sociale;
- I processi di motivazione allo studio, anche mediante il sostegno cognitivo e psico-affettivo;
- Una cultura multi/interetnica e di attenzione alle diversità;
- L'inserimento e l'integrazione degli studenti in situazione di handicap;
- Le attività sportive tese allo sviluppo psicomotorio degli allievi;
- I processi di orientamento formativo;
- La cultura della sicurezza e dell'igiene sul posto di lavoro alla luce della normativa vigente;
- I rapporti scuola-famiglia e la partecipazione degli studenti e dei genitori alla vita della scuola;
- La conoscenza dell'ambiente naturale anche con un uso appropriato delle relative risorse.

ATTIVITÀ CURRICULARI

Le finalità precedentemente riportate e l'organizzazione didattico - curricolare riportata nel presente documento sono fatte proprie dai Consigli di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, nelle attività di programmazione/pianificazione e di progetto e dai docenti nel loro piano annuale delle attività e rappresenta l'offerta educativa e la specifica identità culturale dell'istituto.

Per ogni materia e/o area disciplinare sono individuati dai docenti :

- Gli obiettivi di apprendimento irrinunciabili in termini di conoscenze e competenze da raggiungere,
- I contenuti sia disciplinari che multi/interdisciplinari ;

Commissione P.O.F. anno scolastico 2008/2009:
proff.sse Emilia Palma, Maria Luigia Cuzzo, Monica Perretta, Rosanna Esposito, Giovanna Biondi, rag. Ciro Albano

- Gli strumenti e le metodologie a supporto della didattica;
- Gli strumenti di verifica;
- I criteri di valutazione;
- I tempi
- Le modalità di riallineamento degli allievi in situazione di ritardo nell'apprendimento dei contenuti programmati.

I docenti organizzano i curricoli e i contenuti della propria disciplina, anche d'intesa con i docenti di aree affini, con modalità modulari e/o attraverso segmenti di apprendimento.

La progettazione/pianificazione dei processi di insegnamento è finalizzata altresì a garantire al maggior numero di allievi il successo scolastico, ed è, quindi, attenta a percorsi anche personalizzati di apprendimento.

All'inizio dell'anno scolastico, in particolare per le classi iniziali, il docente predispone, secondo modalità autonomamente elaborate, per la propria materia, in sintonia con quanto programmato nel rispettivo gruppo disciplinare, test per la valutazione dei requisiti di ingresso, programmando interventi di recupero per il tempo ritenuto necessario avvalendosi anche della flessibilità del monte ore per ciascuna disciplina e/o utilizzando la metodologia delle classi aperte e/o di livello

ATTIVITÀ PER FAVORIRE LA CONTINUITÀ FRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA (INFANZIA/PRIMARIA E PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO) E FRA SCUOLA E FAMIGLIA



Sono previsti incontri fra insegnanti di scuola Primaria ed insegnanti di scuola dell'Infanzia nonché fra insegnanti di scuola Primaria ed insegnanti di scuola secondaria di primo grado. I docenti si incontrano durante l'anno per discutere su problemi di ordine didattico - organizzativo, per confrontare i rispettivi programmi di lavoro, per avviare una programmazione comune che garantisca continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuole.

E' costituita a questo scopo la Commissione Continuità che progetta anche i percorsi di orientamento scolastico riferiti al proseguimento degli studi degli studenti alla fine del I ciclo di istruzione. I docenti che vi partecipano hanno diritto ad accedere al fondo di istituto.

Sono previsti incontri fra genitori e insegnanti in cui dialogare, proporre, confrontarsi e condividere attività e problemi del gruppo classe.

Le famiglie sono chiamate a partecipare ai colloqui strutturati ed adeguatamente programmati con gli insegnanti, in cui vengono informate sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni.

LE ATTIVITÀ DI NON INSEGNAMENTO - FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

ATTIVITÀ RIENTRANTI NEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PREVISTI DA CONTRATTI O ALTRE NORME

1. Attività di programmazione/verifica comuni a tutti i docenti
2. Attività di comunicazione alle famiglie
3. Partecipazione come componente docenti a organi istituzionali
4. Attività di vigilanza
5. Individuali: predisposizione, verifica ed adeguamento in itinere della programmazione annuale, tenendo conto delle scelte esplicitate nel P.O.F., degli obiettivi concordati nelle riunioni per materie e di team docente, degli obiettivi trasversali definiti in sede di consiglio di classe, interclasse ed intersezione
6. Collegiali: nelle date esplicitate -

CRONOGRAMMA DEL PIANO DELLE ATTIVITA' 2008/09

ATTIVITA' COLLEGIALI	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
COLLEGIO DEI DOCENTI	2,3,11	15		17	9		11		20	26
INCONTRI SCUOLA/FAMIGLIA		29				18		29		
ELEZIONI CONSIGLIO D'ISTITUTO			4,5							
RIUNIONI DI PROGRAMMAZIONE:										
1) SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	4,8,10		2^ sett.					2^ sett.		
2) SCUOLA SECONDARIA - discipline	4,8,10		3^ sett.		3^ sett.					
CONSIGLI DI INTERSEZIONE			1^ sett.				2^ sett.		2^ sett.	
CONSIGLI DI INTERCLASSE		2^ sett.		2^ sett.				4^ sett.		
CONSIGLI DI CLASSE		1^ sett.	1^ sett.	1^ sett.				5^ sett.		
SCRUTINI QUADR. PRIMARIA						2^ sett.				3^ sett.
SCRUTINI QUADR. SECONDARIA						1^ sett.				2^ sett.

NOTE:

- 1) I Collegi dei Docenti inizieranno alle ore 15.30 ed avranno la durata di circa due ore
- 2) Gli incontri di programmazione avranno la durata indicata nella relativa convocazione
- 3) Tutti gli incontri programmati saranno convocati per iscritto, con relativo ordine del giorno, con almeno 5 gg. di anticipo e rispetteranno il calendario previsto, salvo eventuali cause di forza maggiore che saranno tempestivamente comunicate.
- 4) Chiunque desideri l'inserimento di un argomento nell'ordine del giorno di ciascuna riunione dovrà presentare richiesta scritta al Dirigente non oltre il decimo giorno precedente alla data/settimana prevista per l'incontro.
- 5) Per la scuola primaria l'ora di programmazione collegiale sarà dedicata, una volta al mese, ad un incontro dei docenti con il Dirigente per la progettazione generale - con la stessa modalità ci sarà un incontro con i docenti di sostegno della scuola Primaria.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

1. **Il linguaggio musicale:** 12 ore di formazione con un esperto psicoterapeuta sul linguaggio della canzone neomelodica
2. **La formazione nell'ambito dei progetti PON 2007/2008 - Azione B4 - progetto PON 2008/2009**
3. **Valutazione:** percorso annuale di autoformazione e formazione collegiale; gruppo permanente formato da sei docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Commissione P.O.F. anno scolastico 2008/2009:

proff.sse Emilia Palma, Maria Luigia Cuozzo, Monica Perretta, Rosanna Esposito, Giovanna Biondi, rag. Ciro Albano

7. ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE/VERIFICA COMUNI A TUTTI I DOCENTI

- riunioni del collegio docenti
 - riunioni di programmazione finalizzate in particolare, nella fase iniziale dell'anno scolastico, a predisporre una progettazione comune e, nella fase conclusiva dell'anno, a compiere la parte di competenza del processo di scelta dei libri di testo
 - riunioni consigli di classe, finalizzate in particolare
 - ad elaborare, verificare e adeguare in itinere una progettazione delle attività comuni
 - ad elaborare, verificare e adeguare in itinere, **coinvolgendo realmente tutti i componenti**, i PEI per gli studenti **diversamente abili**
 - svolgimento degli scrutini intermedi e finali
 - verifica dell'acquisizione delle competenze disciplinari irrinunciabili
 - **Partecipazione come componente docenti a organi istituzionali** previsti dalle norme vigenti:
 - GLH
 - commissione elettorale
- ◆ **Attività di vigilanza** durante l'intero orario delle lezioni nelle modalità esplicitate dalla normativa contrattuale.

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO



1. **Attività di elaborazione e realizzazione di specifici progetti** ad opera di singoli o gruppi di docenti, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa:
 - Progettazione e sviluppo dell'offerta formativa
 - Successo formativo
 - Potenziamento

- Iniziative culturali
- Educazione alla salute, legalità, solidarietà, ambiente
- Progetti sportivi

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Attività di formazione in servizio, con le priorità e le modalità che sono state individuate attraverso una ricognizione dei bisogni con la predisposizione del Piano della formazione previsto dalla normativa contrattuale – **vedi allegato 1**

LE RISORSE

Per l'anno scolastico 2007/2008 si prevede la disponibilità delle seguenti risorse per realizzare le attività di insegnamento o ad esso funzionali:

1. quota destinata ai docenti, sulla base dei parametri definiti dalla contrattazione decentrata a livello di Istituto, del finanziamento per il fondo dell'istituzione scolastica;
2. disponibilità finanziarie aggiuntive per le funzioni strumentali al POF;
3. quota da definire dei finanziamenti legge 440 (gestione autonomia, formazione personale, DPR 567/96, ecc.);
4. finanziamento specifico per le attività di avviamento alla pratica sportiva svolte dai docenti di educazione fisica;
5. finanziamenti all'Istituto derivanti dalla partecipazione a progetti finanziati direttamente all'istituto dal Ministero della Pubblica Istruzione, dalla regione Campania, dal Comune di Napoli o in partnership con soggetti esterni.





GRUPPI DI LAVORO E DI PROGETTO

Team dei docenti incaricati delle funzioni strumentali al P.O.F.

E' formato da tutti i docenti ai quali il collegio ha assegnato l'incarico di F.S. ed è coordinato dal Dirigente scolastico. Al termine dell'anno scolastico le F.S. presentano una propria relazione al collegio dei docenti.

STAFF DI DIREZIONE



Ne fanno parte la docente vicaria, la docente collaboratrice del Dirigente, la referente per la scuola dell'infanzia, le docenti incaricate per le attività di monitoraggio continuo della frequenza degli alunni. Allo staff di direzione possono essere chiamati a partecipare, a seconda delle problematiche all'ordine del giorno, i docenti con incarico di F.S. ed i referenti di commissioni.

Per tutti i gruppi di lavoro è previsto l'accesso al fondo di istituto.

INTEGRAZIONI AL PIANO DELLE ATTIVITÀ

Nel corso dell'anno il Piano potrà subire variazioni in base alle esigenze che emergeranno in merito a:

1. Attività di integrazione degli alunni in situazione di handicap da predisporre a cura del gruppo di lavoro sull'handicap;
2. Attività di formazione e aggiornamento per i docenti;
3. Piano di accesso al fondo di istituto contenente la composizione delle diverse commissioni e le designazione di responsabili di specifici progetti, ecc (dopo incontro RSU).



Il Piano può essere inoltre integrato in corso d'anno scolastico in relazione a deliberazioni assunte dagli organi collegiali dell'istituto che prevedano l'attivazione di specifici progetti e/o programmi che determinino in qualche modo maggiori o diversi impegni del personale docente.

[Torna a Indice](#)

2. e. PERSONALE SERVIZIO CIVILE (Progetto I Care;)

Anche in quest'anno scolastico la scuola ha aderito al progetto, proposto dall'associazione A.Vo.G., che prevede il supporto di alcuni volontari del servizio civile nelle classi di scuola media con funzione di tutoring verso gli alunni, soprattutto quelli più svantaggiati.

[Torna a Indice](#)

2. f. GLI UFFICI AMMINISTRATIVI



- Il personale amministrativo programma e svolge il proprio lavoro secondo le direttive e i compiti assegnati dal D.S.G.A. ed esegue tutte le mansioni previste dal profilo professionale così come riportato dal CCNL vigente.
- Il D.S.G.A. organizza, coordina, controlla e verifica il lavoro svolto dal personale ATA sulla base delle direttive di massima impartite dal D.S.

Varia ed articolata si presenta l'attività del personale amministrativo in un clima di sempre maggiore autonomia operativo e organizzativo ed in un contesto socio-ambientale che non sempre si presta ad efficaci ed immediati rapporti interpersonali.

Le attività peculiari degli uffici amministrativi sono:

- L'istruttoria e l'esecuzione di pratiche amm.vo-contabili;
- Il supporto logistico e giuridico-legale per lo svolgimento delle attività previste nel POF;

- La gestione del protocollo e della posta elettronica nonché lo smistamento di tutte le comunicazioni in entrata ed in uscita dall'Istituto.

Attraverso il servizio "*sportello relazioni con il pubblico*" il personale **della segreteria didattica** mira a fornire agli utenti una puntuale informazione delle pratiche afferenti la vita scolastica degli alunni: iscrizioni, servizi erogati dal Comune di Napoli (quali Borse di studio, refezione scolastica, cedole librarie ecc.) e proposte di viaggi, visite guidate e d'istruzione.



Il personale della **segreteria amministrativa** cura i rapporti con il personale docente e A.T.A. per quanto concerne l'informazione, la ricezione, l'istruttoria e l'esecuzione delle pratiche di natura amministrativo-contabile o che interessano il loro stato giuridico.

Gli uffici amministrativi sono aperti tutti i giorni dalle 8.00, alle 15.30.

Tale organizzazione dell'ufficio è resa possibile utilizzando gli strumenti contrattuali della flessibilità e della turnazione del personale amministrativo.

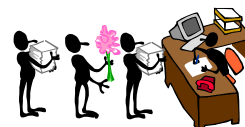
Gli uffici amministrativi sono aperti tutti i giorni dalle 8.00, alle 15.30.

LA SEGRETERIA DIDATTICA RICEVE:

Lunedì : 9,00 – 11,30 Mercoledì : 10,00 - 12,30 Venerdì : 11,00 - 13,30

LA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA RICEVE:

Lunedì e Giovedì : dalle ore 9.00 alle ore 15.00



[Torna a Indice](#)

COLLABORATORI SCOLASTICI



I collaboratori scolastici svolgono compiti di sorveglianza degli alunni all'ingresso e all'uscita della scuola, nel cambio delle ore di lezione ed hanno in cura la pulizia dei reparti ai piani loro assegnati.

Sono altresì impegnati a supporto delle attività curriculari ed extracurricolari (fotocopie, avvisi interni, spostamenti suppellettili ed attrezzature tecniche, etc.) e prestano la loro collaborazione per:

- garantire la funzionalità degli spazi e dei locali scolastici con un'intensa attività di manutenzione;
- garantire, attraverso un impegno professionale, diligente e puntuale, il corretto svolgimento del servizio di refezione scolastica (laddove questo servizio viene erogato);
- Collaborare, con i docenti di sostegno e curricolari, per l'attuazione del pieno diritto allo studio degli alunni con diversa abilità.



Capitolo 3 : **IL PROGETTO**



3.a Gli attori



- **IL DIRIGENTE SCOLASTICO:** **prof. Paolo Battimiello**
Attività di gestione e coordinamento dell'intera Istituzione.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:
dal lunedì al venerdì ore 10.00 - 12.00 (salvo impegni istituzionali fuori sede)

- **STAFF DI DIRIGENZA:**

- Primo Collaboratore con funzione di Vicario

prof.ssa Paola Cortellessa

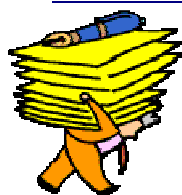
- Secondo collaboratore (scuola primaria/scuola infanzia)

prof.ssa Manuela Manferlotti

- Responsabile di Plesso - Lotto G e scuola dell'Infanzia

prof.ssa Monica Perretta

- **FUNZIONI STRUMENTALI**



Le FF.SS. sono assegnate secondo le aree individuate dal Collegio Docenti. Le funzioni Strumentali per la gestione del P.O.F. e quella per la Continuità saranno coadiuvate da una Commissione.

- **Area per la gestione del POF:**

- **Area Gestione delle Attività Informatiche:**

(sc. secondaria di primo grado)

- **Area Gestione delle Attività Informatiche:**

(sc. Primaria)

- **Area dell'Handicap e disagio:**

- **Area della Continuità :**

- **Area del Monitoraggio delle assenze :**

(sc. Primaria e dell'Infanzia)

prof.ssa Emilia Palma

prof. Salvatore Di Francia

prof. Giosuè Verde

prof.ssa Elvira Quagliarella

prof.ssa Roberta Cuomo

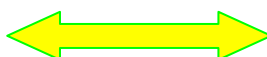
prof.ssa Maria Luigia Cuzzo

- **Orientamento, visite guidate, attività extra-curricolari : prof.ssa Tiziana Carotenuto**

[Torna a Indice](#)



COMMISSIONE POF:



**prof.ssa Maria Luigia Cuozzo
prof.ssa Monica Perretta
prof.ssa Rosanna Esposito
prof.ssa Giovanna Biondi**

La Commissione riceve anche il supporto di un membro del **personale ATA: rag. Ciro Albano**

COMMISSIONE CONTINUITA':



**prof. Tiziana Novi
prof. Valeria Perla**

[Torna a Indice](#)

REFERENTI PER ATTIVITA' FUNZIONALI AL POF

REFERENTE PER IL MONITORAGGIO DELLE ASSENZE (sc. secondaria di primo grado)

- **prof.ssa Paola Cortellessa**

REFERENTI BIBLIOTECA/VIDEOTECA

per la scuola primaria

- **prof.ssa Maria Ambrosio**

per la scuola secondaria di primo grado:

- **prof.sse Angela Cimmino, Nadia Paese, M.Teresa Sparano**

REFERENTI VIAGGI E VISITE GUIDATE

per la Scuola Primaria:

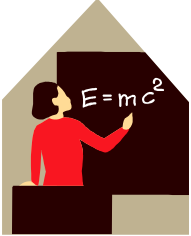
- **prof.ssa Paola Guiso**

per la Scuola dell'Infanzia;

➤ prof.ssa Maria Rosaria Porpora

GRUPPO GLH

➤ prof.ssa Quagliarella Elvira, prof.ssa Manferlotti Manuela, prof.ssa Cortellessa Paola, prof.ssa Velardi Francesca, Rizzo Dorotea, prof.ssa Cuomo Roberta, prof.ssa Tafuri Stefania.



- **DOCENTI** attività di progettazione, attuazione, monitoraggio, valutazione.

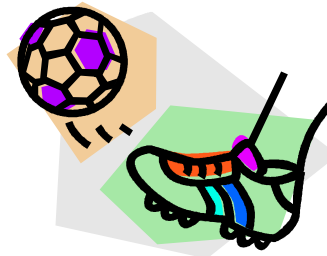
- **GENITORI:** attività di collaborazione, incontri per la continuità, per la verifica e la valutazione del progetto.



- **PERSONALE A.T.A**
collaborazione nelle diverse attività



- **EELL:** ASL NA 1 distretto 48, Istituto M. Sciuti, consultori, Servizi sociali, Circoscrizione, Tribunale per minori, scuole del territorio, Forze dell'ordine, associazioni sportive, associazioni di volontariato e privato sociale.



ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. PAOLO BATTIMIELLO

**I° Collaboratore con
funzioni di Vicario**
**PAOLA
CORTELLESA**

II° Collaboratore
**MANUELA
MANFERLOTTI**

CONSIGLIO DI ISTITUTO
DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Paolo Battimiello

GENITORI

1. sig.ra Quarto Patrizia
2. sig.ra Molinari Angela
3. sig.ra Ruoto Silvana
4. sig.ra Ferrara Emma
5. sig.ra Quarto Giovanna
6. sig.ra Capuozzo Donatella
7. sig.ra Petrone Patrizia

DOCENTI

1. Cuomo Roberta
2. Manferlotti Manuela
3. Cuozzo Maria Luigia
4. Cortellessa Paola
5. Palma Emilia
6. Rizzo Dorotea
7. Carotenuto Tiziana

COLLABORATORI SCOLASTICI

1. Sig.ra Vetrone Vincenza
2. sig. Schiavariello Ciro

D.S.G.A

D'ANGELO ROBERTO

GIUNTA ESECUTIVA

1. sig.ra Quarto Giovanna
2. sig.ra Ferrara Emma
3. prof.ssa Cortellessa Paola
4. Sig.ra Vetrone Vincenza

**COMITATO PER LA
VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

Dirigente Scolastico

Proff.: Paola Cortellessa, Palma Emilia,
Cuozzo M.Luigia, Carotenuto Tiziana,
Rizzo Dorotea, Ferrandino Silvia.

PERSONALE ATA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:
rag. ROBERTO D'ANGELO

PERSONALE AMMINISTRATIVO: Albano Ciro, Casizzone Maria, Chiantese Flora, Russo Lidia,

COLLABORATORI SCOLASTICI: Bianco Michela, Cavaliere Ciro, Cursale Giuseppe, Di Lello Ernesto,
Lutricuso Annamaria, Marra Gennaro, Musella Leone, Quagliuolo Gennaro, Russomanno Enrico, Schiavariello
Ciro, Vetrone Vincenza, Bove Antonio, Selvaggio Rita

Custode Lotto G: Nazzaro Carmine

3.b

GLI OBIETTIVI

Lo schema che segue rappresenta in sintesi gli obiettivi generali relativi all'intera comunità:

1. abbassare i tassi di dispersione scolastica (assenteismo, ripetenze, abbandono)
2. innalzare il livello di formazione ed il successo scolastico di ciascun allievo
3. potenziare il clima sociale positivo
4. valorizzare l'identità personale per lo sviluppo di una positiva immagine di sé.
5. valorizzare le diversità per favorire il confronto e l'integrazione.
6. coinvolgere e responsabilizzare le famiglie nei riguardi della vita scolastica dei propri figli.
7. sviluppare atteggiamenti cooperativi e di ricerca.
8. diffondere metodologie formative nuove e coinvolgenti.
9. potenziare le competenze del personale.
10. potenziare i progetti di orientamento e continuità con le scuole del territorio.
11. migliorare lo scambio e l'informazione all'interno dell'istituto e con il territorio.
12. sviluppare l'efficienza e l'efficacia delle strutture di supporto (segreteria, micro-organizzazioni).
13. sviluppare la partecipazione responsabile a tutti i livelli e per tutte le componenti.
14. sviluppare le capacità di scambio e di integrazione nelle reti istituzionali, culturali e sociali.
15. MIGLIORARE LA QUALITA' DEL SERVIZIO EROGATO (PROGETTO QUALITA').

3.c

STRUMENTI E MODALITA' OPERATIVE

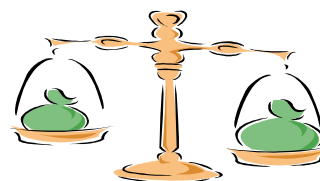
IL POF DELLA NOSTRA SCUOLA SI APRE AD UNA SERIE DI OPPORTUNITÀ, DI STRUMENTI E DI MODALITÀ OPERATIVE CHE SINTETICAMENTE COSÌ SI DESCRIVONO:

- didattica laboratoriale
- didattica orientativa
- percorsi educativi alternativi, specifici per alunni in difficoltà
- metodo della ricerca-azione
- gestione funzionale dei tempi scolastici (scuola ed extrascuola),
- flessibilità del calendario scolastico ed organizzazione dell'orario di lezione in funzione didattica e formativa
- rapporti con le famiglie
- rapporti con il territorio
- formazione e aggiornamento
- partecipazione a concorsi promozionali,
- visite guidate e gite d'istruzione,
- incontri con specialisti del settore sanitario e sociale,
- rapporto interattivo con soggetti sociali ed istituzionali presenti sul territorio,
- reperimento e gestione efficace delle risorse finanziarie

CON QUALI MEZZI?

3.d IL PIANO ECONOMICO

(VEDI PROGRAMMA ANNUALE)





3.e L'ORARIO DI LEZIONE

RIGUARDO AI TEMPI DI LAVORO QUOTIDIANO, LA SCUOLA SI È DOTATA DEI SEGUENTI STRUMENTI OPERATIVI:

✚ per gli alunni della scuola dell'infanzia: 8.10 - 15.30 (con refezione)

✚ per gli alunni della scuola Primaria: Lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 8.10 alle 14.30 - Mercoledì: ore 8.10 - 13.30

✚ per gli alunni della scuola Secondaria di primo grado: dalle ore 8.10 alle ore 13.40 (orario obbligatorio) - dalle 13.40 alle 14.30 (settimana ora facoltativa/opzionale).

- per la scuola secondaria di primo grado è previsto un monte ore obbligatorio di 29 ore settimanali +un'ora di attività facoltativa/opzionale già inserita dal Collegio dei Docenti nel piano orario, per un totale di 29+1 = 30 ore settimanali così distribuite:
- Sei ore di lezione di 55 minuti per cinque giorni a settimana
Inoltre alunni e genitori possono, con l'aiuto dei Docenti scegliere fino ad un massimo di altre tre ore attività fino a raggiungere il monte ore massimo di 33 ore.
- Tre ore opzionali/facoltative:
 - 1h di Storia/geografia anche in previsione della nuova disciplina: "Cittadinanza e Costituzione" come stabilito dal DL 01/09/2008 n°137 art.1
 - 1h di tecnologia
 - 1h di informatica

SCUOLA DELL'INFANZIA:		DALLE ORE 8.10 alle ore 15.30 con refezione
SCUOLA PRIMARIA		
LUNEDI' - MARTEDI', - GIOVEDI' - VENERDI'		
DALLE ORE 8,10 ALLE ORE 14,30 con refezione		
MERCOLEDI'		
DALLE ORE 8,10 ALLE ORE 13.30		
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
DALLE ORE 8,10 ALLE ORE 13,40 (orario obbligatorio)		
DALLE ore 13,40 ALLE ORE 14,30 (settimana ora opzionale /facoltativa)		

SERVIZIO BUS

Da questo anno scolastico 2008 / 2009, la scuola si è dotata un servizio pulmino riservato esclusivamente agli alunni del nostro Istituto Comprensivo. Il servizio pulmino, iniziato il 22 settembre 2008, proseguirà per l'intero anno scolastico.

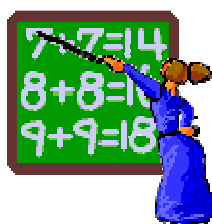


FLESSIBILITÀ ORARIA (DPR 275/99)

- ✚ **unità oraria di 55 minuti**, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

L'unità oraria di lezione viene stabilita in 55', con un "risparmio" quotidiano di 30', per consentire agli alunni un impegno antimeridiano un po' meno gravoso e per poter utilizzare la quota oraria settimanale residua dei docenti in attività parallele motivanti e gratificanti nonché di recupero per i ragazzi.

Infatti la flessibilità dell'orario, realizzata da ottobre a maggio, consente a ciascun docente di accumulare un **monte-ore** da spendere con modalità e tempi anche questi molto flessibili, ma necessariamente funzionali al progetto d'istituto, alle richieste dell'utenza e, non ultimo, alla professionalità progettuale dei docenti.



- Per i docenti, infatti, si prevede il recupero del monte ore di debito settimanale (accumulato per effetto della riduzione delle unità orarie da 60 a 55 minuti di lezione) attraverso modalità didattiche da concordare, ivi comprese il ricorso a supplenze, ad impegni con ragazzi in attività di extrascuola, a recupero orario su progetti.

FLESSIBILITÀ DEL CURRICOLO

Oltre alla flessibilità oraria, è prevista quella del curriculum.

Nella scuola secondaria di primo grado si studia la lingua inglese come prima lingua comunitaria, il francese come seconda.

Nel Corso C si studia lo Spagnolo come seconda lingua comunitaria

SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La giornata di sospensione straordinaria delle lezioni, come deliberato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 5 Settembre 2008, sarà la seguente:



- **MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 2009** – ultimo giorno di carnevale

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

(allegato POF n°2)



Per garantire il successo scolastico è richiesta una forte collaborazione fra i vari ordini di scuola e gli istituti comprensivi sono senza dubbio avvantaggiati, poiché si trovano davanti ad una realtà favorevole, che rende concreta la costruzione di un curricolo verticale.

L'attività di confronto, riflessione costante, accordo sui vari aspetti del percorso didattico, determina quello che di volta in volta si può definire un curricolo d'istituto.

Il nostro Istituto ha suddiviso il curricolo in due aree:

-  **L'AREA DEGLI STRUMENTI DISCIPLINARI**
-  **L'AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

E' opportuno sottolineare, che l'obiettivo dell'Istituto Comprensivo " Virgilio 4 " è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'alunno nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola di base e scuola secondaria), superando ripetizioni e definendo le tappe essenziali per il suo sviluppo formativo.

PER L'AREA DEGLI STRUMENTI DISCIPLINARI SI È PROCEDUTO ALLA STESURA DEI CURRICOLI VERTICALI

PERCHÉ :

il curricolo verticale è in grado di :

- promuovere una capacità collaborativa, capace di rompere l'isolamento della condizione docente.

PERCHÉ :

- Il curricolo verticale deve essere uno strumento operativo capace di favorire una programmazione curricolare "verticale", **rinnovando le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente.**

I DOCENTI DEI VARI ORDINI DI SCUOLA HANNO ORGANIZZATO INSIEME LE TAPPE E LE MODALITÀ PER GIUNGERE ALLA COSTRUZIONE DEI CURRICOLI, INDICANDO LE SPERIMENTAZIONI DA ATTIVARE E VERIFICANDO POI I RISULTATI RAGGIUNTI.

- 1. ITALIANO - LINGUA STRANIERA**
- 2. ANTROPOLOGICO: STORIA-GEOGRAFIA - RELIGIONE**
- 3. SCIENTIFICO: MATEMATICA-SCIENZE-TECNOLOGIA**
- 4. DEI LINGUAGGI: ARTISTICA-MUSICA -MOTORIA**

L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ è di fondamentale importanza per un armonico sviluppo della personalità di ciascun alunno, per la sua formazione di individuo responsabile ed attivamente partecipe all'interno della comunità. È quindi importante favorire l'individuazione delle potenzialità individuali, nonché potenziare le capacità di effettuare determinate scelte.

Proprio in tal senso, i docenti hanno lavorato, individuando gli obiettivi per ordine di scuola, elaborando strumenti di osservazione, strategie ed interventi.



LA LEGALITÀ È LIBERTÀ

I nostri ragazzi sono i ragazzi dalla “voce alta” e della “gestualità prorompente”, vivi e con ferite aperte, vittime, come molti coetanei, anche quelli dei quartieri “bene”, della città, della banalità, dell’appiattimento delle emozioni, con il distrarsi anche da se stessi. Nel mondo della curiosità morbosa verso le ultime avventure dei loro cantanti “neomelodici”, trovano la giusta distanza da un mondo interiore spesso dolente. Questi ragazzi si allontanano da se stessi tanto da urlare con rabbia ogni banalità possibile, che sfocia nelle piccole violenze quotidiane, nei soprusi. Le loro inquietudini nascono spesso dalle regole e dai valori violati. D’altra parte i nostri ragazzi vivono circondati dalla violenza, dove il sopruso quotidiano è la regola. I “forti” sono nel loro immaginario i punti di riferimento da emulare, perché sono i “vincenti”.

In un simile contesto, la scuola assume un ruolo necessario, un compito non facile, un impegno che costa sia sul piano fisico che emotivo, un lavoro didattico e culturale che spesso non dà risultati immediati, perché è un lavoro che consiste nel decondizionare e destrutturare gli allievi da forme errate di convivenza per orientarli verso sane relazioni educative ed alfabetizzarli alla legalità e alla democrazia. Fare dell’impossibile il possibile, anima i docenti della “Virgilio 4”.

Ma cosa s’intende, concretamente, per educazione alla legalità?

L’intenzione primaria del POF è quella di permeare le scelte didattiche e culturali sulle reali esigenze dell’utenza.

In una realtà fatta di ingiustizia, violenza, odio, sopruso, in cui si ignora cosa sia il valore dell’essere persona, recuperarne la dignità diventa la conditio sine qua non per spianare la strada tortuosa della sopraffazione e del degrado culturale.

Senza questo presupposto non potrebbe esistere convivenza coesa e pacifica, perderebbe di senso la parola "legge", si svuoterebbe di significato la parola "rispetto", si depaupererebbe il concetto di "democrazia".

Pertanto, la legalità è, prima di tutto, libertà di affermare e ri-affermare la dignità dell'essere persona, in primis, soffocando, attraverso il rispetto delle norme, ogni atteggiamento che possa mortificarla.

Necessita, quindi, che ogni discente prenda coscienza di questo proposito, affinché diventi un abito di vita, affinché diventi la forza vincente, affinché diventi l'affermazione della democrazia.

Come far diventare, quindi, la scuola un'officina di legalità?

Ogni docente è chiamato responsabilmente all'arduo compito di scardinare ed arginare ogni circostanza di prevaricazione e sopraffazione, attraverso un solido lavoro collegiale, coeso e coerente, fatto di percorsi che tendano al medesimo obiettivo.

Il recupero e la valorizzazione della dignità di ogni persona e il rispetto verso l'ambiente che ci circonda è alla radice di ogni democrazia e convivenza civile.

Pertanto, si propongono alcuni percorsi pluridisciplinari perché gli alunni vivano la scuola, come un luogo d'incontro, di attività e collaborazione, dove socializzare e, dove l'impegno e la conquista individuale siano percepiti non come mezzo per prevalere ma come patrimonio da mettere a disposizione di tutti, creando occasioni per far emergere gli aspetti positivi ed attivando una **"cultura della legalità e dell'impegno"**. E' importante far acquisire agli scolari il senso di appartenenza ad una comunità, la scuola, che nell'amicizia, nella lealtà, nella solidarietà e nel lavoro comune trova la sua massima espressione perché "unisce" tutti i suoi elementi nel reciproco bisogno di conoscere e **"stare insieme"**.

[Torna a Indice](#)

ATTIVITA' CURRICOLARI COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO

Le proposte di percorsi pluridisciplinari di seguito descritti, realizzati dalla Commissione P.O.F ("Natale" - alleg. n° 3), dalla prof.ssa Rosanna Esposito ("Il Quarto Scalino" - alleg. n°10) e dalla F.S. P.O.F., prof.ssa Emilia Palma (allegati POF n°:4,5,6,7,8,9) saranno distribuiti a tutti i docenti dell'Istituto nel corso dell'anno scolastico. Sarà premura dei singoli docenti discutere con i colleghi (nei Consigli di classe e di interclasse) per decidere insieme, secondo la tipologia dei propri alunni, quali e quanti percorsi attuare, stabilirne i tempi e le modalità di realizzazione.



"CITTADINANZA E COSTITUZIONE" (Allegato POF n°8), percorso di educazione alla cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza significa educare ad una cittadinanza inclusiva e non esclusiva, partendo dal rispetto delle regole del vivere civile, alla conoscenza dei diritti sociali e culturali di tutti i cittadini.



"IL QUARTO SCALINO" (Allegato POF n° 10) All'entrata della nostra scuola c'è uno scalino che ogni giorno, inevitabilmente, salgono docenti, allievi, genitori, ed ogni altro operatore scolastico. Ma nessuno o, forse, quasi nessuno si sofferma, perché è solo un semplice scalino. Ma non è così. E' il quarto scalino. Uno scalino diverso, perché ha il suo spessore, perché racchiude il fine della formazione di chi sceglie la "Virgilio 4". Il percorso si propone di realizzare, in linea con il POF e attraverso azioni collegiali, attività pluridisciplinari che tendano all'affermazione dell'essere persona, al recupero del rispetto verso gli altri e l'ambiente che ci circonda e, quindi, delle norme che regolano una sana convivenza democratica.

"EDUCHIAMO A VIVERE NELLA LEGALITÀ" (Allegato POF n° 9), percorso di educazione alla legalità teso a promuovere nella quotidianità degli alunni la percezione della legalità come scelta costruttiva e liberatoria, piuttosto che imposta e coercitiva.





“PER STARE BENE INSIEME!” “(Allegato POF n°4) percorso pluridisciplinare sui valori, teso a realizzare attività educative e formative che incentivino nei nostri alunni il gusto del vivere, dello stare insieme, della scelta d’azioni non violente, dell’impegno e dell’assunzione di responsabilità.

“ NUMBER ONE...ovvero IL RISPETTO DELLE REGOLE!” (Allegato POF n°5)

percorso di educazione alla legalità teso favorire negli alunni l’acquisizione d’atteggiamenti corretti nei confronti della scuola e delle Istituzioni, nonché la disponibilità a ripensare al proprio ruolo all’interno del gruppo e nel proprio contesto socio- ambientale.



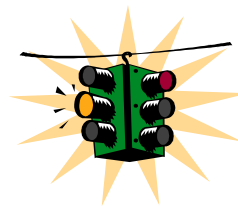
“NATALE”(Allegato POF n°3) La ricorrenza del Natale per il valore universale che riveste dal punto di vista sia religioso, nel rispetto delle diversità, che storico – culturale, esprime un bisogno più forte di condivisione e di unità per tutti. Attraverso il lavoro comune e le attività che questo percorso propone, tutti gli alunni e i docenti dell’Istituto, saranno impegnati in un itinerario didattico pluridisciplinare e di raccordo tra i vari ordini di scuola che si concluderanno nella

manifestazione che precederà le festività natalizie.



“GIARDINI IN... FIORE” (Allegato POF n°6), percorso pluridisciplinare di educazione ambientale

+e teso a rendere gli alunni consapevoli che l’ambiente non è un luogo da deturpare e distruggere, ma al contrario, da amare e proteggere.



“ LA STRADA DI TUTTI” (Allegato POF n°7), percorso pluridisciplinare di “Educazione stradale” come rispetto di cose e persone, e diritto di essere liberi nel rispetto della libertà degli altri.

[Torna a Indice](#)

ATTIVITA’ CURRICOLARI FACOLTATIVE/OPZIONALI

SCUOLA PRIMARIA



In una realtà sociale ed economica fortemente disagiata come quella del quartiere Scampia, affermare la cultura della legalità assume una valenza di grande importanza. Occorre che essa si diffonda e si affermi in ogni singolo individuo sin dai primi anni della scuola primaria, quando

talvolta già si nota l’affermarsi di modelli di comportamento negativi e/o aggressivi. Se fin dalla scuola dell’infanzia, il bambino impara che il rispetto delle regole è il fondamento su cui si regge il vivere in comunità, sia essa la famiglia, la scuola, il quartiere e così via, compito della scuola primaria è quello di:

- costruire un percorso educativo che promuova il concetto di legalità inteso come accettazione di regole e norme, in funzione di una reale reciprocità nelle esigenze di relazione e nei rapporti interpersonali;
- diffondere i valori della legalità e della democrazia (e per valori si intendono il rispetto verso l’altro, per il diverso; la cura e la salvaguardia dell’ambiente e degli spazi del vivere comune; la consapevolezza dell’importanza delle istituzioni e degli organi rappresentativi);
- sviluppare il rispetto per la storia al fine di conoscere la realtà attuale;



sviluppare la capacità di riesaminare le azioni e le argomentazioni alla luce dei valori dei diritti degli uomini. Nel corso dell'anno scolastico s'intende attuare un iter educativo-didattico per l'educazione alla legalità attraverso una serie di attività interdisciplinari per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Conoscere ed acquisire le norme che regolano la vita associata, a partire dal contesto familiare;
2. Conoscere i diritti fondamentali dell'infanzia;
3. Sviluppare forme di convivenza democratica;
4. Promuovere l'accettazione della diversità;
5. Conoscere e comprendere il concetto di cittadinanza;
6. Collaborare alla realizzazione di un progetto comune rispettando le regole di convivenza;
7. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé;
8. Conoscere le principali regole stradali;
9. Comprendere il rispetto dell'ambiente;
10. Conoscere gli ambiti in cui è possibile migliorare il proprio benessere psicofisico (alimentazione, sicurezza, ambiente, cure, attività motorie, respirazione);
11. Intuire le relazioni tra benessere psicofisico, soddisfacimento dei bisogni ed ambiente esterno;
12. Conoscere le condizioni igieniche di base per la salute della persona e dei luoghi pubblici.

Tali obiettivi, ovviamente, dovranno tradursi in competenze e, cioè, in conoscenze e abilità che saranno soprattutto trasversali per la forma di arricchimento culturale che contribuisca allo sviluppo cognitivo e socio-affettivo dell'alunno.

Laboratorio di arte e immagine



I docenti della scuola primaria hanno programmato attività iconico-espressive per l'attuazione di un percorso didattico laboratoriale che consentirà agli alunni di sviluppare le capacità creative, di acquisire maggiore autostima, di apprendere e decodificare nuovi linguaggi e di migliorare le proprie capacità di comunicazione, coinvolgendo la sfera emotiva-relazionale in un contesto stimolante e sereno.

L'intento sarà quello di rendere comprensibile l'immagine nella sua funzione linguistico-educativa, di mettere il bambino in grado di decodificare i codici e di interpretarne il contesto comunicativo per acquisire la capacità di tradurre in messaggio audiovisivo e/o iconico la propria esperienza.

Laboratorio musicale



Itinerario di lavoro per l'educazione musicale di tipo laboratoriale che prevede l'analisi della realtà acustica in cui il bambino vive, tenendo conto che nella società attuale la comunicazione è affidata, in gran parte, a messaggi visivi e sonori. Pertanto i bambini effettueranno un lavoro di ricerca e di analisi sulle fonti sonore e dovranno poter "fare musica" con la voce e con il corpo, esplorando le



potenzialità timbriche ed espressive degli oggetti, sperimentando la ricchezza dei suoni e timbri da essi ricavabili. Tali attività, quindi, saranno finalizzate alla realizzazione di concrete ed autentiche esperienze di incontro con la musica.

Laboratorio di informatica



Percorso educativo con gli strumenti multimediali che rappresentano una ricerca fondamentale per una didattica il cui fine è il successo formativo di tutti i bambini. Con l'uso del



computer nel lavoro scolastico vengono infatti messi in gioco abilità quali la riflessione, la pianificazione, l'autocorrezione. Si stimolano processi di analisi, sintesi, osservazione e confronto rendendo i bambini consapevoli del lavoro che stanno svolgendo in una sorta di laboratorio della mente. L'utilizzo degli strumenti informatici rende il lavoro a scuola più ricco e interessante. Tali attività renderanno i bambini versatili e pronti a ragionare in modo divergente, dando loro la possibilità di conoscere e utilizzare uno strumento diverso per acquisire conoscenze.



"MUSICOTERAPIA" Referente: prof.ssa Elvira Quagliarella

E' un modulo espressivo comune a culture diverse. La sua natura non verbale ne fa un mezzo di comunicazione universale e quale stimolo sonoro, è unica

Commissione P.O.F. anno scolastico 2008/2009:

prof.sse Emilia Palma, Maria Luigia Cuzzo, Monica Perretta, Rosanna Esposito, Giovanna Biondi, rag. Ciro Albano

nel potere di aprirsi la strada nella mente e nel corpo direttamente, qualsiasi sia il livello di intelligenza o la situazione del soggetto. Come tale, stimola i sensi, suscita sensazioni ed emozioni, produce relazioni fisiologiche e mentali e infonde energie nel corpo e nella mente

[Torna a Indice](#)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ATTIVITA' CURRICOLARI



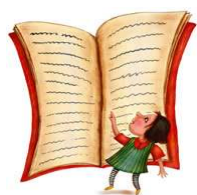
Laboratorio di cucina: "COSA BOLLE IN PENTOLA?" - Per gli allievi della scuola Secondaria di primo grado diversamente abili ed alcuni alunni caratterizzati da problematiche.

"LEGA NAVALE"- Iniziativa intrapresa dalla L.N.I. - Scuole per la diffusione e lo sviluppo della "cultura marinara. All'iniziativa parteciperanno gli alunni delle classi prime della sc. secondaria di primo grado.



"IMPARIAMO CON GLI ANIMALI"- per sviluppare negli allievi della scuola secondaria di primo grado, la responsabilità e il rispetto verso gli animali nonché la conoscenza del mondo animale nella sua diversità.

La "BIBLIOTECA"



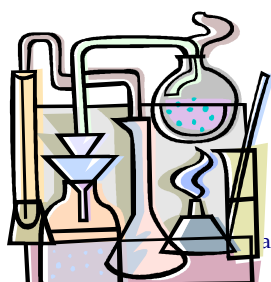
L'istituzione di una biblioteca scolastica nella nostra scuola risponde all'esigenza didattica di consentire agli alunni un approccio significativo al mondo del libro. La sezione narrativa contava inizialmente circa 300 testi che oggi sono quasi triplicati. Quest'anno il "progetto biblioteca" continuerà con la catalogazione, l'inventariazione e la schedatura. La promozione



libro e alla lettura è forse la principale attività della nostra biblioteca.

la "VIDEOTECA"

La creazione di questo spazio per gli alunni nasce dalla necessità di lavorare non solo con i contenuti disciplinari e con le didattiche specifiche, ma anche con strumenti a loro familiari e a cui sono interessati, essendo più immediati e facenti parte della loro vita quotidiana.



LABORATORIO SCIENTIFICO

Questo laboratorio servirà innanzitutto come supporto didattico da utilizzare durante le ore curricolari di scienze. L'alunno potrà mettere a frutto le conoscenze e le competenze acquisite applicandole in attività sperimentali e di osservazione.

- Tale progetto potrà essere un grande strumento di promozione e valorizzazione delle numerose eccellenze presenti negli alunni dell'Istituto Comprensivo "Virgilio 4". Questo gruppo, utilizzando l'acquario e il laboratorio, opportunamente guidato, eseguirà esperimenti di grande interesse scientifico non realizzabili con l'intera classe e all'interno dell'aula durante le ore curricolari, sia per il tempo richiesto sia per la specificità degli argomenti. Alle 2 h settimanali con il gruppo di alunni vanno aggiunte, per la realizzazione del progetto, le ore necessarie per la preparazione delle attività sperimentali pomeridiane, che saranno specificate successivamente nella pianificazione del programma di lavoro.
- Obiettivo di grande respiro e' invece quello di strutturare un attrezzato laboratorio scientifico da mettere a disposizione delle scuole del territorio di Scampia e di tutte le altre scuole che volessero venire nel nostro istituto. l'idea e' quella di un laboratorio di attività pratiche, di interesse scientifico in cui i docenti di tutte le scuole, concordando con il docente addetto le attività pratiche, possano portare gratuitamente i propri alunni affinché ciascuno di loro possa realizzare le esperienze programmate.

LE ATTIVITÀ DI RECUPERO

Tra le attività di recupero più ad ampio raggio vanno segnalati due progetti: " **PROGETTO LAB.**", e **"PREVENZIONE E ABBANDONO"**.



Il **"PROGETTO LAB."**, è svolto in collaborazione con gli operatori della cooperativa sociale "Obiettivo Uomo", a favore di alunni della scuola secondaria di primo grado che evidenziano situazioni di particolare disagio scolastico, per la partecipazione a laboratori extrascolastici presso la sede della cooperativa. Gli alunni e le rispettive famiglie sono i destinatari di un'azione di accompagnamento e tutoraggio concordata tra scuola, educatori della cooperativa ed assistenti sociali.



Il progetto **"PREVENZIONE E ABBANDONO"**, prevede la frequenza parallela mattutina per il recupero di abilità didattiche e strumentali, di alunni della scuola secondaria di primo grado in difficoltà e particolarmente a rischio di abbandono scolastico.

[Torna a Indice](#)

ATTIVITA' FACOLTATIVE/OPZIONALI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Quest'anno scolastico l'attività facoltativa/opzionale prevista per le materie letterarie sarà di un'ora di storia - geografia , anche in previsione della nuova disciplina: **"Cittadinanza e Costituzione"** come stabilito dal DL 01/09/2008 n°137 art.1.

CLASSI PRIME

"ATTIVITA' DI RECUPERO DI ITALIANO" Colmare le principali lacune di base ortogrammaticali. Acquisire una maggiore consapevolezza nella lettura e nella comprensione di testi.

Classe 1^a A - prof.ssa Rosanna Esposito

"IO IMPARO" - Attività di recupero delle abilità linguistiche - lessicali - espositive -

Classe 1B - Docente prof.ssa Paola Cortellessa

"VOLIO INPARARE ANCCHIO" - Attività di recupero ortografico - grammaticale- lessicale-

Classe 1^a C - Docente: prof.ssa Palma Emilia

"ATTIVITA' DI RECUPERO DI ITALIANO" - Recupero delle abilità di base - Acquisizione di una più ampia conoscenza degli aspetti codificati e non del sistema linguistico.

Classe 1^aD - Docente: prof.ssa Cretella Giuseppina

CLASSI SECONDE

"PROGETTO LETTURA" - Apprendimento delle strategie di letture diverse e conoscenza delle caratteristiche dei differenti generi letterari.

Classi 2^aA - 2^a B - 2^a C Docenti: proff.sse : Sparano M.T., Paese N., Cimmino A.

CLASSI TERZE

"ATTIVITA' DI RECUPERO ITALIANO E STORIA" - Acquisizione di una maggiore consapevolezza nell'ambito della lettura e della scrittura - Acquisizione/Collocazione.

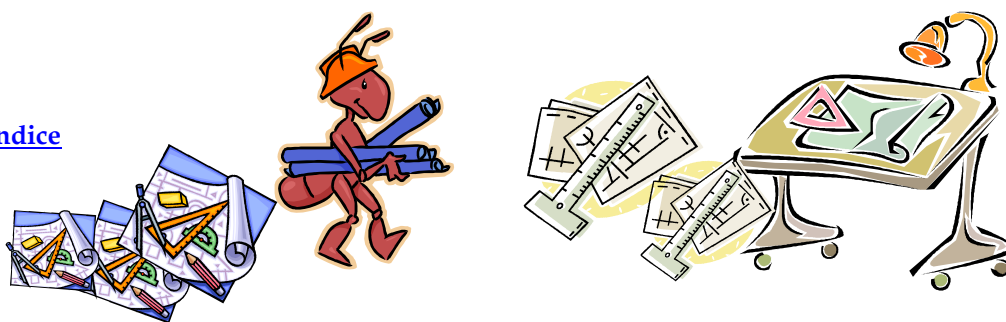
Classe 3^aA - prof.ssa Rosanna Esposito

"DIVENTIAMO GIORNALISTI" - Attività per la realizzazione del giornale d'Istituto. Potenziamento abilità linguistiche - espressive - lessicali - Potenziamento delle capacità di esprimere opinioni e sentimenti personali nonché della capacità di scrivere articoli e di organizzare interviste.

Classe 3^a C - 3^a B Docenti : proff.sse Palma Emilia, Cortellessa Paola

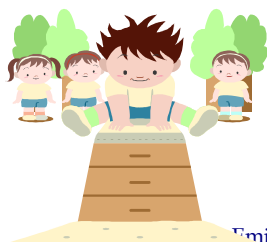
PROGETTI EXTRACURRICOLARI

[Torna a Indice](#)



[Torna a Indice](#)

SCUOLA DELL' INFANZIA



"IL MIO CORPO RACCONTA" – Referenti: Perretta Monica, Biondi Giovanna - Il progetto si svilupperà su nodi concettuali specifici del corpo "il corpo e il movimento", coinvolgendo anche tutti gli altri campi di esperienza educativa, promuoverà l'interazione, intesa come stretta connessione tra il movimento, la comunicazione e le abilità espressive, strutturerà situazioni didattiche stimolanti e coinvolgenti in quanto frutto

Commissione P.O.F. anno scolastico 2008/2009:

Palma Emilia, Maria Luigia Cuzzo, Monica Perretta, Rosanna Esposito, Giovanna Biondi, rag. Ciro Albano

dell'interazione tra l'attività motoria e ludica, che soddisferà il bisogno naturale del bambino di interagire con gli altri e l'ambiente e il vissuto che coinvolge la sfera cognitiva ed emotiva di ogni bambino nel suo "essere" ed "appartenere". **Destinatari:** Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia (Lotto G e 10 H) **Tempi:** Da ottobre a maggio con cadenza bisettimanale per gli alunni e settimanale per le docenti. Ogni incontro avrà la durata di un'ora. **Docenti:** Abbate Agnese, Biondi Giovanna, Cardellino Maria, Camera Stefania, Di Vaio Letizia Edma, Falcone Consiglia, Graniglia Anna Maria, Mallardo Rita, Mauriello Teresa, Migliaccio Angela, Perla Valeria, Perretta Monica, Porpora Maria Rosaria, Tafuri Stefania (docente di sostegno), Viticchio Matilde (o eventuale supplente).

[Torna a Indice](#)

SCUOLA PRIMARIA

GIOCHIAMO CON IL NOSTRO CORPO - Referenti: proff. Petrella Orsola - Pirollo Michelina - **Destinatari:** Il progetto è destinato agli alunni delle classi prime. **Obiettivi:** Prendere coscienza della globalità del proprio, e delle sue possibilità motorie, comunicative ed espressive. Padroneggiare il proprio comportamento motorio ed esprimersi attraverso il linguaggio corporeo. **Tempi:** 2 ore a settimana da Novembre a Maggio -



IMPARIAMO A CONOSCERE I NOSTRI AMICI ANIMALI - Referente: prof.ssa Elvira Quagliarella - **Docenti coinvolti:** proff. Elena Fiscale, Mara Quintavalle, Valeria Capasso - **Destinatari:** Alunni della classe quarta sezione C e delle classi quinte sezioni A e B della scuola primaria dell' I.C. Virgilio 4 di Napoli **Obiettivi:** Promuovere l'educazione all'affettività nel fortificare la tendenza a proteggere l'altro e ad aiutarlo -

Favorire l'educazione emozionale nel passare dalla semplice proiettività emotiva (simpatia) all'attribuzione di stati emozionali diversi dai propri (empatia) - Promuovere l'educazione alla comunicazione riferita all'area del body language (gestualità, linguaggio posturale e cinetico) - **Tempi:** Novembre 2008- Gennaio 2009 - Il laboratorio si articolerà in 10 incontri per ogni sezione. L'attività laboratoriale verrà svolta una volta alla settimana di martedì. Ogni incontro avrà la durata di due ore (dalle ore 14:30 alle ore 16:30) per un totale di ore 20.



LABORATORIO MUSICALE - Referente: prof. Fogliano Raffaele - **Docenti coinvolti:** proff. Fogliano Raffaele - Graus Mariarosaria - Zubba Maria - Gelardi Brigida - **Obiettivi:** Promuovere lo spirito di collaborazione, sentimento di stima e valorizzazione reciproci - Rafforzare lo sviluppo dell'affettività e della creatività. **Tempi:** due ore a settimana da Ottobre a Maggio. Realizzazione di uno spettacolo finale: teatrino di "drammatizzazione sonora"

UN'OPPORTUNITA' IN PIU' (Progetto Recupero) - Referente (Alunni classe quarta sezione C): prof.ssa Elena Fiscale - **Docenti coinvolti:** prof.ssa Mara Quintavalle **Obiettivi:** Favorire il recupero e il consolidamento delle abilità strumentali linguistico-espressive e logico-matematiche - Offrire opportunità di successo negli apprendimenti scolastici superando gradualmente carenze linguistiche, logiche, emotive ed affettive-relazionali - **Tempi:** Febbraio-Maggio 2009 - Una volta alla settimana di martedì. Ogni incontro avrà la durata di due ore (dalle ore 14:30 alle ore 16:30) per un totale di ore 30. Durante gli incontri programmati il docente referente del progetto verrà affiancato dalla docente Mara Quintavalle.



"PROGETTO RECUPERO: un'opportunità in più" - **Referente** (Alunni classi quarte sezioni A - B) **prof.ssa Insolubile Patrizia** -- **Docenti coinvolti** **prof.ssa Tiziana Castello** - Favorire il recupero e il consolidamento delle abilità strumentali linguistico-espressive e logico-matematiche - **Obiettivi:** Offrire opportunità di successo negli apprendimenti scolastici superando gradualmente carenze linguistiche, logiche, emotive ed affettive-relazionali - **Tempi:** novembre 2008 - maggio 2009 - due volte a settimana: il martedì e il giovedì. Ogni incontro avrà la durata di un'ora e trenta minuti (dalle ore 14:30 alle ore 16:00) **per un totale di ore 78.** Durante gli incontri programmati il docente referente del progetto verrà affiancato dalla docente Tiziana Castello

"DIFFERENZIAMO... LA SCUOLA" - **Referente:** **prof.ssa Zubba Maria** - **Docenti coinvolti** **proff.** Fogliano Raffaele, Graus Maria Rosaria, Gelardi Brigida - **Destinatari:** N° 44 Alunni provenienti dalle classi seconde sezioni A e B della scuola primaria - **Obiettivi:** Sensibilizzare alunni e famiglie alle problematiche ambientali Applicare correttamente la raccolta differenziata- Saper usare in modo creativo il materiale di risulta (carta, plastica, vetro, stoffa, ecc..)- Essere consapevoli dei principali problemi ecologici e delle soluzioni quotidiane che ciascuno può mettere in atto - **Tempi:** 13-20-27 Novembre 4-11 Dicembre 5-12-19-26 Marzo 2-23-30 Aprile 7 Maggio.



"Progetto recupero: "MIGLIORIAMO TUTTI INSIEME" - **Referenti:** **Cuozzo Maria Luigia, Velardi Francesca** - **Destinatari:** classi V A e V B del Plesso 10H - **Obiettivi:** Il progetto prevede l'esecuzione di attività sottese, nell'ambito linguistico, al miglioramento della produzione fonetica mediante l'arricchimento del lessico, ed al consolidamento dei processi di letto-scrittura dal punto di vista ortografico e morfologico; nell'ambito matematico, per quel che concerne l'acquisizione di competenze relative alla padronanza nell'esecuzione degli algoritmi (automatizzazione e verbalizzazione delle procedure di calcolo; risoluzione di situazioni problematiche contenenti gli algoritmi delle quattro operazioni). **Tempi:** **Novembre 2008 - Maggio 2009** una volta alla settimana. Ogni incontro avrà la durata di due ore (dalle ore 14:30 alle ore 16:30) per un totale di ore 50.

"VEDI NAPOLI E... T'INNAMORI!" - **Referente:** **prof.ssa Roberta Cuomo** - **Docenti coinvolti** **proff.** Ambrosio Maria, Cuomo Roberta, Guiso Paola - **Destinatari:** Alunni delle classi terze della scuola primaria - **Obiettivi:** Acquisire la conoscenza storica e geografica della città di Napoli (usi, costumi, tradizioni, cucina). **Tempi:** da novembre ad aprile 20 incontri della durata di 2 ore ciascuno per un totale di 40 ore



[Torna a Indice](#)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"GIORNALISTI ...IN ERBA" **Referente:** **prof.ssa Emilia Palma**

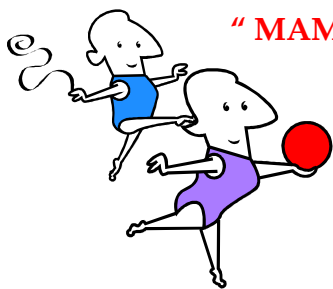


Laboratorio di educazione alla legalità che lavorerà alla produzione, in tutte le sue fasi, del giornale d'Istituto: **"Scampia, terra di Pace"**. S'intende creare un canale di comunicazione tra le scuole di Scampia, le famiglie, il territorio e le Istituzioni. Promuovere, attraverso il giornale, una cultura della legalità attivando una pedagogia del coraggio civico fondata su un concetto di dignità umana che

riconosca sempre quella degli altri e veda nel prossimo una persona portatrice di pari diritti. **Destinatari:** 13 alunni delle classi prime, seconde e terze della sc. secondaria di primo grado. **Docenti**



coinvolti: proff. Emilia Palma / Salvatore Di Francia. Tempi: 2 ore settimanali, in orario extracurricolare, per un totale di 32 incontri.



“MAMME IN FORMA” Referente: prof.ssa Tiziana Carotenuto

S'intende favorire l'integrazione dei genitori nel contesto scolastico, per una migliore e più attiva collaborazione tra scuola e famiglia. Destinatari. Gruppo di mamme degli alunni della sc. secondaria di primo grado.

Docente: prof.ssa Tiziana Carotenuto. Tempi: Da Ottobre a Maggio - Due ore settimanali -

“SCAMPIA E'...NA' POESIA”(Musical)- Referenti proff.Tiziana Carotenuto / Tiziana Novi - Promuovere negli allievi l'espressione artistica musicale e teatrale. Destinatari: Gruppo di alunni della sc. secondaria di primo grado e della sc. Primaria. Docenti: proff. Tiziana Novi, Tiziana Carotenuto,. Tempi: Quattro ore settimanali da ottobre al termine dell'anno scolastico.



“DANZANDO DANZANDO” Referente: prof.ssa Tiziana Carotenuto

La danza come strumento privilegiato di espressione artistica e mezzo che favorisce lo sviluppo del senso ritmico migliorando la conoscenza del proprio corpo e le sue potenzialità.

Destinatari: alunni della sc. primaria e della sc. secondaria di primo grado. Docenti coinvolti: proff. Tiziana Carotenuto / Argenio Concetta Tempi: Da Ottobre a Giugno quattro ore settimanali.

CORO POLIFONICO - Referenti: proff. Novi/ Carpentieri - Obiettivo: Promuovere l'attività canora nell'Istituto - Destinatari: alunni della sc. primaria e della sc. secondaria di primo grado. Docenti coinvolti: proff.: Novi/ Carpentieri - Tempi: Da Ottobre a Giugno due ore settimanali.



3.h

PROGETTI ESTERNI FINANZIATI

I progetti esterni finanziati, prevedono la partecipazione di partners esterni alla realtà della scuola.

REGIONE CAMPANIA

[Torna a Indice](#)

SCUOLE APERTE

I.C. “VIRGILIO4”

SCuola Aperta? Mi PIace Assai!

Azioni modulari e di laboratorio

Sc. Primaria e sc.Secondaria di primo grado
dell'I.C.“Virgilio4”

In rete con l'87° Circolo Didattico

In collaborazione con la Cooperativa :”Obiettivo Uomo” e
l'Associazione: “ I figli del Bronx”

MINISTERO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

INNOVASCUOLA

I.C. “VIRGILIO4”

Titolo del progetto:NOVECENTO. CHE PASSIONE!

Realizzazione di un libro interattivo multimediale che abbraccia gli aspetti storico sociali culturali, i mutamenti geografici, le invenzioni e le scoperte tecnico – scientifiche della storia italiana del Novecento fino al 2010. La ricerca del materiale sarà condotta on line utilizzando contenuti didattici digitali attraverso motori di ricerca, enciclopedie multimediali ed utilizzando lavagne interattive.

LA SCUOLA PARTECIPA AI FINANZIAMENTI PER LE ANNUALITA' 2007/2013



PON FSE azione F1

L'attivazione dell'azione **F1** è emersa dalla necessità di un'azione di recupero delle abilità didattiche per gli alunni e di un'azione modulare per i genitori evidenziata dalle schede di autodiagnosi compilate dai docenti della scuola.

E' stato, inoltre richiesto il finanziamento per un **laboratorio linguistico**, perché punto di debolezza della scuola secondo quanto emerso dalle schede di autodiagnosi compilate dai docenti della scuola.

 **PON FESR**  **LABORATORIO LINGUISTICO**



INIZIATIVE DELLA SCUOLA

- **ATTIVITA' SPORTIVA** - Promossa gratuitamente dal CONI per gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola Primaria.



- **"DIALOGANDO PER LA VITA"**



Il filo conduttore dell'intero programma è la pace.

L'incontro e il confronto con realtà culturali e persone che credono nella pace come valore assoluto da coltivare e comunicare, è certamente un contributo necessario alla crescita e alla formazione dei giovani. E' una proposta educativa che contribuisce a porre le basi della convivenza civile, del dialogo su valori della vita che spesso per i ragazzi non sono immediati e restano privi di concretezza.

Crediamo che i giovani - e non solo loro - necessitino di tali proposte per formarsi complessivamente come persone.

PROGETTO RIGIOCATTOLO - Campagna di iscrizione anagrafica e scolastica dei bambini africani. Collaborazione dell'I.C. "Virgilio4" con



l'allestimento di uno stand di decoupage e l'esibizione del corpo di ballo della scuola, durante la manifestazione natalizia in piazza Carità a Napoli.



➤ **VOLONTARIATO: " MAESTRI DI PACE"**

Un'esperienza di volontariato per gli adolescenti di Scampia.

La **SCUOLA della PACE** della Comunità di S.Egidio di Scampia rappresenta un significativo punto di riferimento formativo per una **cinquantina di bambini e preadolescenti, italiani e nomadi, compresi tra i 4 e i 15 anni**, con interventi di recupero e prevenzione del disagio scolastico e sociale, di promozione di una cultura non periferica, ma aperta ai problemi del mondo e sensibile ai temi della solidarietà e della convivenza pacifica tra i popoli, nel rispetto delle diversità. Gli alunni della scuola secondaria parteciperanno ad un'esperienza di volontariato con i bambini rom che ha dunque come finalità: - promozione umana - crescita dell'autostima-crescita della dignità personale - sensibilizzazione - convivenza pacifica con altre culture.



➤ **IL GIORNALE D'ISTITUTO: " SCAMPIA, TERRA DI PACE"**

Laboratorio di educazione alla legalità che lavorerà alla produzione, in tutte le sue fasi, del giornale d'Istituto: **"Scampia, terra di Pace"**. S'intende creare un canale di comunicazione tra le scuole di Scampia, le famiglie, il territorio e le Istituzioni. Promuovere, attraverso il giornale, una cultura della legalità attivando una pedagogia del coraggio civico fondata su un concetto di dignità umana che riconosca sempre quella degli altri e veda nel prossimo una persona portatrice di pari diritti.



➤ **"E...STATE A SCUOLA!"**

L'idea centrale è quella di stimolare i bambini e i ragazzi della scuola al piacere di vivere insieme momenti dove potranno giocare, raccontare, esplorare, inventare, creare, colorare, cantare, ballare. La programmazione va nella direzione del divertimento del piacere di ritrovarsi insieme senza rinunciare alle qualità e ai contenuti.



➤ **"DOPOSCUOLA"**



Attività che intende coinvolgere sia gli alunni della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado del nostro istituto, sia gli alunni provenienti da alcune scuole in rete. La finalità prioritaria che muove questa iniziativa ad ampio raggio mira, nella prospettiva della piena consapevolezza della dignità e della totalità della persona, al raggiungimento dell'autostima e ad un rapporto di maggiore integrazione e fiducia rispetto all'Istituzione scolastica in quanto tale.

➤ **"IL CORO POLIFONICO"**

Laboratorio di musica ad indirizzo corale per gli alunni della scuola Primaria e secondaria di primo grado.



➤ **"SPORTELLO FAMIGLIA"**

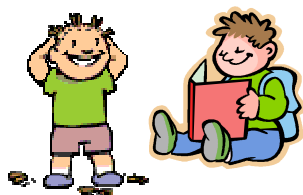


L'Istituto Comprensivo "Virgilio 4", in collaborazione con l'Istituto italiano per le SCIENZE UMANE, ha attivato uno sportello di consulenza sulle problematiche delle famiglie. Il servizio è rivolto a tutti i genitori che abbiano interesse e necessità a confrontarsi su temi riguardanti la famiglia e sentano la necessità di parlare di particolari situazioni familiari.



➤ **"FORTUNA VA A SCUOLA"**

Progetto finalizzato al conseguimento della licenza media delle mamme degli alunni della scuola, con obbligo di frequenza, due volte la settimana, ad attività didattiche e/o paradidattiche.



SCUOLE A RISCHIO – Finanziamento triennale per la scuola dell'Infanzia.

CAPITOLO 4.

[Torna a Indice](#)

GPA : Gruppo Programma Adolescenti UTB48



Il GPA è un gruppo di lavoro interistituzionale formato da operatori del Comune, ASL, Scuola, Ministero della Giustizia Minorile e Terzo Settore.

Si tratta di un programma cittadino - in tutta la città ci sono dieci GPA, uno per ciascuna Municipalità - cui spetta l'elaborazione di un programma territoriale per gli adolescenti, il coordinamento della sua realizzazione e le attività di valutazione. Tali funzioni vanno garantite all'interno dell'orario ordinario di lavoro o di progetti di incentivazione. I referenti delle Unità

Operative Distrettuali, dei Servizi Sociali Territoriali e delle scuole sono responsabili della realizzazione delle attività.

Ciascun GPA "caratterizza territorialmente" il Piano delle azioni, articolandole a seconda delle risorse disponibili e delle caratteristiche ed esigenze degli adolescenti del suo territorio. Pertanto la programmazione deve essere



interistituzionale e deve prevedere la collaborazione tra più scuole e tra scuole e territorio, ottimizzando le risorse attraverso una metodologia di rete, progettando percorsi didattici ordinari e straordinari nelle scuole, privilegiando metodi di lavoro tra pari e laboratori intergenerazionali.

Scopo del GPA è quello di poter attivare delle procedure comuni e condivise per poter meglio affrontare problematiche adolescenziali e/o che riguardano minori a rischio.

L'équipe di lavoro si riunisce due volte al mese, il II martedì ed il IV giovedì, presso la sede di Villa Nestore, a Chiaiano.

Per ciò che concerne la modalità di intervento, il GPA si pone come momento di contatto, ascolto ed intervento dei bisogni differenziati degli adolescenti.

La fase operativa prevede vari momenti differenziati:

- ✚ analisi territoriale
- ✚ mappatura delle potenzialità del territorio
- ✚ monitoraggio e valutazione degli interventi
- ✚ possibili strategie di intervento
- ✚ uniformità di progetti individuali di intervento
- ✚ potenziamento e sistematizzazione del lavoro in rete
- ✚ iniziative di politiche territoriali
- ✚ case manager

[Torna a Indice](#)

4.C LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Iniziano già con le attività di accoglienza al primo ingresso dell'alunno nella scuola, e terminano alla conclusione del ciclo di studi nel nostro Istituto.



Di fronte ai problemi del disagio e della dispersione questo Istituto si propone di potenziare la già dovuta attenzione all'orientamento, inteso non solo come supporto informativo alle scelte scolastiche, ma allargato alla formazione di una personalità matura, capace di compiere scelte e prendere decisioni in ogni campo della propria vita, scolastica ed extrascolastica. L'orientamento deve condurre il soggetto a conoscersi e a collocarsi

all'interno di un percorso permanente di formazione che lo guidi nella sua maturazione personale e nell'acquisizione di un'autentica consapevolezza delle sue effettive potenzialità.



La scuola dell'autonomia definisce l'orientamento come un'attività che è parte integrante dei curricoli di studio. Quindi esso non è più un intervento informativo terminale, esclusivamente finalizzato a favorire le scelte professionali o di studio degli studenti, ma un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli allievi di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, le altre offerte formative, perché possano essere protagonisti del loro progetto di vita.

Pertanto le iniziative d'orientamento saranno situate all'interno delle attività curriculari. Questa didattica di tipo orientativo mirerà a ridurre la dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo, a migliorare in genere il clima della scuola. In questo passaggio, si sposterà l'attenzione dall'orientamento in uscita a quello in entrata : l'alunno dovrà anche orientarsi dentro la scuola, scegliendo un metodo di lavoro, trovando le motivazioni giuste, scoprendo le proprie attitudini.

Si collocheranno in questo contesto anche i vari interventi di accoglienza e di recupero, nonché le consulenze personalizzate per risolvere difficoltà di studio e di motivazione.

L'orientamento è curato dalla Funzione Strumentale ad esso preposta.

[Torna a Indice](#)

4.d LE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ

Il concetto di continuità è connaturato nel concetto stesso di educazione dal momento che l'educazione non può prescindere dalla continuità ed è sempre giocata nel presente per il futuro.



La crescita del bambino, è un processo unitario che si amplia e si approfondisce ininterrottamente dando luogo a reti cognitive e relazionali sempre più articolate. Il bambino va considerato nella sua globalità e il "sistema della scuola di base" non può essere percorso da fratture fra i vari ordini.

La normativa afferma che la scuola si deve porre necessariamente in continuità e complementarietà con le altre agenzie istituzionali, sociali ed educative, per cooperare al processo di crescita e di formazione dell'individuo. Questo viene esplicito nei programmi dei tre ordini di scuola dalla legge 148 / 90.

Dal D.M.C.M. del 16 / 11 / 92 e C.M.339. emerge l'esigenza di una continuità orizzontale e verticale. E' necessario, dunque, favorire il processo di formazione della personalità dell'alunno, ponendo in relazione i vari componenti strutturali scolastici e cooperando con l'ambiente extrascolastico.

Quest'anno sono previsti incontri fra insegnanti di scuola Primaria ed insegnanti di scuola dell'Infanzia nonché fra insegnanti di scuola Primaria ed insegnanti di scuola secondaria di primo grado.

I docenti si incontrano durante l'anno per discutere su problemi di ordine didattico - organizzativo, per confrontare i rispettivi programmi di lavoro, per avviare una programmazione comune che garantisca continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuole.

E' costituita a questo scopo la **Commissione Continuità** che progetta **IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO** e percorsi di orientamento scolastico riferiti al proseguimento degli studi degli studenti alla fine del I ciclo di istruzione. Sono previsti incontri fra genitori e insegnanti in cui dialogare, proporre, confrontarsi e condividere attività e problemi del gruppo classe.



Le famiglie sono chiamate a partecipare ai colloqui strutturati e adeguatamente programmati con gli insegnanti, in cui vengono informate sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni.

Le attività per la continuità saranno coordinate dalla Funzione Strumentale ad esso preposta.

<<VERSO LA QUALITA'>>



Nell'odierno scenario scolastico si richiedono all'insegnante competenze nel "sapere", "saper fare", "sapere interagire", in un sistema che esige la predisposizione delle risorse umane per il loro impiego ottimale, che ravvisa la necessità di individuare i diversi ruoli e la conseguente distribuzione di compiti, nonché di coordinare e collegare professionalità alle quali non è più concesso di

agire in modo individualistico.

Una errata interpretazione della libertà di insegnamento o dell'autonomia didattica, rendono difficoltosi progettazione e rinnovamento. E' vero quindi, come si sostiene da più parti, che la progettazione del servizio deve essere adattiva, per evitare che un'eccessiva rigidità, nel tentativo inefficace di salvaguardare la qualità progettata, venga a pregiudicare anche la qualità prodotta. Tuttavia, questa adattività non deve appunto svuotare di significato la progettazione, riconsegnando l'attività di erogazione all'estemporaneità. La qualità di un'organizzazione come quella scolastica, caratterizzata tra le altre cose dalla "elasticità dei legami (libertà di insegnamento, unicità della funzione docente, **mission** sociale, dirigenza senza poteri reali, ecc.), è strettamente correlata alla qualità dell'interazione e della competenza comunicativa degli attori. Ed è la comunicazione che veicola le attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi che l'istituzione ritiene prioritari.

"Il problema della qualità non è un problema di strumenti e cultura; è il problema del recupero di una posizione umana costituita dal desiderio e dalla ragione" è lo sviluppo della cultura del "far bene".

Il **PROGETTO QUALITÀ** è un percorso formativo e di ricerca teso a favorire lo sviluppo organizzativo delle scuole, è un processo flessibile e dinamico, aperto a contributi sempre nuovi e finalizzato al miglioramento continuo.

Il nostro Istituto ha aderito a questo progetto nel 2000, primo anno di attuazione, e attraverso la figura del "*referente per la qualità*", divenuto poi "*responsabile per la qualità*", ha seguito, fino ad oggi, sei anni di formazione specifica, durante i quali, con l'aiuto degli esperti e del GOI (Gruppo Operativo d'Indirizzo del **Polo Qualità di Napoli**), attraverso un percorso di ricerca-azione, ha maturato competenze ed esperienze valide ad intraprendere il lungo cammino della qualità conoscendone la meta.

Questo, in sintesi, l'operato nell'ambito del progetto:

anno scol/co 2000/01: i fondamenti della qualità'

anno scol/co 2001/02: i metodi della qualità'

anno scol/co 2002/03: il sistema della qualità'

anno scol/co 2003/04: il benchmarking

anno scol/co 2004/05: il manuale della qualità

anno scol/co 2005/06: la qualità d'aula

QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO +
QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE =

QUALITA' DEL SERVIZIO EROGATO
(EFFICIENZA - EFFICACIA)

N.B.: La logica del miglioramento continuo e il costante sviluppo degli interventi non consentono che il progetto abbia una sua effettiva conclusione e fanno sì che la qualità divenga un continuum con finalità sempre nuove e più impegnative. Ovviamente la diversa organizzazione delle risorse, la sensibilità degli operatori e le particolari situazioni presenti in ogni scuola “autonoma” incidono in maniera rilevante sulla riuscita e praticabilità delle iniziative e sui tempi di accesso alle fasi successive. **Per saperne di più :** progetto [<<Verso la Qualità>>](#), allegato al POF. (**Allegato n° 11**)

[Torna a Indice](#)



Nella scuola di base, l'educazione alla diversità è qualcosa di veramente importante: l'alunno deve essere messo in grado di elaborare positivamente le sue capacità, da solo o preferibilmente in gruppo con altri coetanei, deve acquisire abilità che gli consentano di agire attivamente, all'insegna della condivisione e della cooperazione.

In questo mondo, già molto variegato, della diversità si inserisce il discorso della disabilità. Risulta ormai ribaltata la concezione secondo la quale l'handicappato, essere inferiore, veniva considerato un problema e non una risorsa. Oggi la scuola ha imparato ad accostarsi in modo diverso ai disabili: l'uomo “normale” prende coscienza delle potenzialità del diversabile, riconoscendo in lui valori socialmente e moralmente rilevanti, aiutandolo così ad acquisire maggiore sicurezza in se stesso e nelle sue personali capacità. Si pone pertanto la necessità per il bambino disabile di dinamiche di apprendimento da effettuarsi in classe, secondo le linee della programmazione comune, perché il vero handicap non è quello fisico, bensì quello culturale e sociale: l'esclusione dalla comunità. Occorre inoltre sottolineare gli altissimi vantaggi che la contrattazione con i coetanei e con i docenti hanno in particolare con i disabili con difficoltà intellettive: le funzioni mentali superiori si attivano e si rinforzano se si lavora in collaborazione con altri partners scolastici.

Bisogna uscire perciò dai percorsi scontati del “già fatto”, percorrere vie nuove ed usare mezzi nuovi sia per insegnare che per valutare. Questo porterà noi ed i nostri ragazzi verso un profondo giovamento e arricchimento professionale, offrendo nuove opportunità didattiche a tutti. L'autonomia allora deve necessariamente tradursi anche in autonomia del corpo e soprattutto della mente, che nessuna lesione, nessun bavaglio e nessun legame possono offuscare e umiliare.

L'apporto dell'insegnante di sostegno, superata la relazione duale con il bambino diversamente abile, sarà sempre più rivolto al gruppo classe nel suo contesto e atto a mettere a disposizione dei colleghi le conoscenze teoriche che trasformano il percorso individualizzato per il bambino diversamente abile in una risorsa per gli alunni non certificati, per coloro che hanno bisogno di un'azione di recupero e per l'intera classe.

Si provvederà, ad organizzare specifiche attività laboratoriali di drammatizzazione (secondaria di primo grado) e di gioco (infanzia - primaria) che coinvolgano il team e l'intero gruppo classe secondo un'ottica di trasversalità delle discipline e secondo momenti puntualmente programmati e concordati.

I percorsi didattici dovranno interessare tutte le discipline per permettere di trovare qualche settore di intervento, qualche attività specifica che permetta di lavorare in maniera integrata con tutta la classe. In particolare nel corso di questo anno scolastico, gli insegnanti di sostegno favoriranno un maggiore coinvolgimento dei genitori sia nel corso degli incontri previsti sia in incontri straordinari per concordare obiettivi minimi riguardanti l'area dell'autonomia e della socializzazione, da attuarsi contemporaneamente nell'ambito scolastico così come in quello familiare e sociale affinché i progressi conseguiti a scuola diventino abilità e regole comportamentali di vita. Per quanto riguarda obiettivi, metodi e percorsi si fa riferimento ai piani individualizzati preparati per ciascun alunno.

[Torna a Indice](#)

4.f VIAGGI E VISITE GUIDATE

La scuola cercherà di far conoscere la realtà esterna dal punto di vista socio – economico – culturale ed artistico, attraverso una serie di attività extra, para, interscolastiche, intese come un ulteriore ed indispensabile forma di arricchimento e sviluppo della personalità.



In linea generale tali attività saranno preventivamente preparate ed organizzate dai Consigli di classe, in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. In particolare sono state proposte le seguenti attività:

- ✚ Visite guidate in orario scolastico a luoghi e ad aziende della città, della provincia o della regione che rivestano particolare importanza dal punto di vista storico, paesaggistico, artistico, economico ecc...;
- ✚ Gite o viaggi di istruzione di un giorno per mete ed itinerari programmati dai Consigli di Classe e dagli Organi Competenti;
- ✚ Partecipazione a spettacoli teatrali, cineforum, ecc...;
- ✚ Partecipazione a manifestazioni promosse dal Distretto Scolastico o da Enti Pubblici ed incontri con personalità della cultura;
- ✚ Attività didattiche particolari organizzate dalla scuola (mostre scolastiche, manifestazioni sul territorio, ecc...).

[Torna a Indice](#)

4.g RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il rapporto con le famiglie nella nostra scuola si presenta non sempre facile, talvolta intrecciato da fraintendimenti, delusioni e conflitti tra docenti e genitori.



Spesso i contenuti di colloqui difficili sono improntati a reciproche accuse di responsabilità nei confronti di comportamenti problematici dei ragazzi. I docenti rimproverano ai genitori di non essere attenti ai figli, di trascurarli, di non curare abbastanza il loro impegno scolastico, di non essere presenti spesso a scuola, di lasciare in sostanza la scuola da sola a gestire tutte le difficoltà educative e di apprendimento dei figli. I genitori accusano i docenti di eccessiva rigidità nei confronti dei figli e di non curare abbastanza i loro deficit scolastici, al punto da diventare proprio lei, la scuola stessa, la causa di malesseri e disagio

della personalità. Alla luce di tutto ciò, il nostro Istituto intende costruire una professionalità docente che sia in grado di dialogare veramente con la famiglia e aiuti a creare quel clima di fiducia che rende fruttuoso e utile un colloquio.

La prima strategia da usare è quella del superamento di ogni giudizio sommario sul ragazzo e sul suo comportamento, per mettere in atto la strategia dell'ascolto e dell'accettazione, la strategia del così com'è. Durante i primi colloqui è il docente che chiede ai genitori come va il ragazzo a casa, nella sua vita quotidiana, per costituire da subito un terreno comune d'intesa, una volta stabilita la quale, è possibile parlare della scuola e degli apprendimenti.

Il genitore viene così invogliato al dialogo, perché ritiene di poter capire qualcosa di più del proprio figlio, senza che i problemi siano liquidati da giudizi "paralizzanti".

Le convocazioni ufficiali per le famiglie degli alunni della scuola avvengono quattro volte l'anno, ogni due mesi circa e coincidono con le tappe della valutazione; ogni docente inoltre può convocare e/o ricevere i genitori nella propria ora settimanale di ricevimento.

Le famiglie sono invitate a partecipare anche in occasione di rappresentazioni teatrali, mostre, feste, incontri ufficiali con il territorio e/o coinvolte nei progetti.

[Torna a Indice](#)

4.h RAPPORTI CON IL TERRITORIO

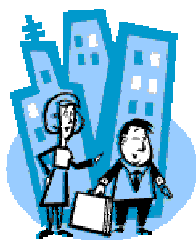
Tra le innovazioni del sistema scolastico italiano dell'ultimo triennio occupa un posto importante il rapporto scuola-territorio. L'attuale sistema formativo, infatti, non è più caratterizzato da un centro che opera scelte di indirizzo e indica criteri di gestione dei processi educativi. È un sistema che si va articolando piuttosto in una rete di soggetti: le scuole, il Ministero e i suoi organi periferici, le autonomie locali e un insieme di soggetti pubblici e privati. Perciò, anche in questo campo, le novità introdotte dall'autonomia sono molte. Vanno dalla capacità di riorganizzazione interna alla libera definizione di quote delle materie di studio, alla creazione di rapporti specifici con altre scuole ed altri enti. Risulta evidente che, per poter progettare iniziative e percorsi di collaborazione, abbiamo bisogno di conoscere bene il territorio e la sua configurazione in funzione delle risorse economiche, del tipo di organizzazione sociale, delle vocazioni consolidate, per evitare scelte legate solo a logiche interne alla scuola. Senza dimenticare che gli Enti Locali mostrano ancora una notevole mancanza di attenzione e capacità di intervento nella gestione delle politiche formative.

E allora ci siamo posti il problema di quale rete di rapporti e di quali iniziative si possono realizzare, e con quale livello di partecipazione e di gestione da parte dei vari soggetti. Sappiamo che la strada da percorrere anche in questa occasione non è facile ed occorre perseveranza e tenacia per perseguire anche semplici obiettivi.



Queste le nostre iniziative in merito, che contiamo di estendere e rafforzare in ogni modo:

- **ASL:** servizio di neuropsichiatria infantile, per consulenza e supporto nei confronti degli alunni diversamente abili e per corsi di formazione per docenti;



- **ASL:** consultorio di zona, per consulenze psicologiche per alunni con disagio;
- **ASL:** consulenze specialistiche per corsi sulla prevenzione delle tossicodipendenze e delle malattie a trasmissione sessuale;
- **Scuole del territorio:** per percorsi di formazione e aggiornamento e per progetti in rete;
- **Commissariato di zona:** per interventi di emergenza e per incontri sulle problematiche di violenza del quartiere;
- **Tribunale per i Minori:** interventi a favore di alunni che presentano

- comportamenti e/o vissuti “difficili”;
- **Servizi Sociali:** per problemi di evasione scolastica e disagio e per sostegno alle famiglie;
- **Cooperativa “Obiettivo Uomo”** : laboratori di educativa territoriale e di recupero scolastico per alunni a rischio

Per alcuni nostri alunni, che hanno soddisfatto l’obbligo scolastico senza successo, si prevede l’inserimento presso corsi di formazione professionale gestiti dagli istituti superiori del territorio

[Torna a Indice](#)

4.i FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO



Nella riforma del sistema scolastico italiano, lo sviluppo professionale del personale della scuola costituisce un aspetto molto importante. Ogni processo di cambiamento, infatti, e a maggior ragione quello in atto nella scuola, richiede di essere accompagnato e sostenuto da azioni di formazione.

I docenti dell’istituto Comprensivo “Virgilio 4” sono coinvolti in un processo di formazione continua.

- ✚ Una formazione intesa come una necessità, un diritto, un dovere di adeguare la propria conoscenza disciplinare al continuo cambiamento sociale;
- ✚ Una formazione intesa come necessità di adeguare stili e saperi ai nuovi bisogni;
- ✚ Una formazione intesa come acquisizione di nuove competenze richieste dalla scuola dell’autonomia:
 - Competenze relazionali (come gestire le assemblee...)
 - Competenze economiche (come utilizzare le risorse...)
 - Competenze tecniche – strumentali (utilizzo nuove tecnologie...)
 - Competenze organizzative (lavoro in equipe...)
 - Competenze valutative
 - Competenze metodologiche

LE SCELTE

Rispetto all’acquisizione di competenze relazionali, economiche, tecniche, organizzative, didattiche e metodologiche, l’istituto deve progressivamente seguire un percorso che dalla rilevazione dei bisogni e /o punti di debolezza porti a mettere in atto progetti di miglioramento, attivando:

1. coinvolgimento collegiale (studio – ricerca di una dimensione collegiale del progetto educativo d’istituto)
2. costituzione di commissioni
3. avvio di corsi di formazione
4. individuazione di modelli di comunicazione interni ed esterni
5. valorizzazione ed estensione del lavoro di equipe(studio – ricerca di una dimensione collegiale del progetto di classe)
6. distribuzione delle responsabilità
7. forme di coinvolgimento dei genitori

per ottenere risultati concreti nei seguenti ambiti:

- L’apprendimento (studio ricerca di modelli efficaci di apprendimento)
- L’organizzazione didattica (sperimentazione di nuovi modelli organizzativi)
- L’organizzazione dell’Istituto (ricerca e individuazione di organigrammi funzionali alla continuità educativa)
- Il rapporto con l’extrascuola (ricerca e individuazione di forme integrate di studio e formazione con i genitori su tematiche specifiche dell’età evolutiva)

CAPITOLO 5

VERIFICA – VALUTAZIONE - MONITORAGGIO

La valutazione è un momento sempre difficile, perché spesso si teme un suo ruolo sanzionatorio rivolto alla persona e non al complesso delle azioni della scuola. Pertanto in quest'area si è preferito orientarsi verso forme di autoanalisi di istituto e di autovalutazione interna, con coinvolgimento di tutto il Collegio, per mitigare l'impatto di cui sopra.

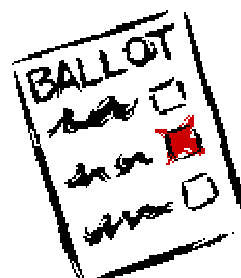
La scuola, dovrà valutare l'efficacia e l'efficienza del Piano dell'Offerta Formativa proposto, dovrà poi come istituzione, curare, in base ai suoi obiettivi educativi, lo sviluppo degli alunni seguendo le indicazioni da lei stessa fissate, sia a livello collegiale che individuale, secondo l'azione svolta quotidianamente da ogni singolo docente,

tenendo presente sia la situazione di fatto che l'esigenza che tutti abbiano il massimo sviluppo possibile.

La valutazione ha pieno senso se gli elementi informativi raccolti, sono utilizzati per apportare alle attività didattiche e al sistema, le modifiche necessarie a compensare le difficoltà incontrate durante il percorso da chi apprende. In altre parole, la valutazione assume rilevanza didattica se persegue l'intento d'incrementare la qualità dell'istruzione. Essa ha un duplice aspetto:

- Valutazione didattica: affidata ai docenti con gli abituali giudizi e voti,
- Valutazione di sistema: affidata alla scuola (autoanalisi di istituto) e agli Istituti Nazionali ad essa preposti.

La valutazione didattica va intesa come un monitoraggio del processo di crescita culturale e personale di ciascun allievo, attraverso gli apprendimenti e la vita scolastica.



La Valutazione

CHI?(stakeholders)

Alunni, docenti , genitori,
D.S, ATA, EE.LL.

COSA?(oggetto)

Apprendimenti, POF, organizzazione,
struttura, mezzi e strumenti,
strategie, risorse umane, qualità

QUANDO?(tempi)

Ex ante: in ingresso

In itinere: periodiche (quadr.),
Annuali, biennali, Val. est.(In, Val. Si),

Ex post: risultato (output),

esiti(outcome), monitoraggio d'Istituto.

COME?(strumenti)

registro personale, scheda
di valutaz.,verbali, certificaz.
delle competenze, (portfolio)

PERCHÈ?(obiettiivi)

Individualizzare, promuovere,
migliorare, garantire, autovalutarsi.

[Torna a Indice](#)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI

(DL 01 /09/2008 n°137 art.2 e 3-GU n. 204 del 1-9-2008)

I docenti della scuola Secondaria di primo grado e della scuola Primaria, invitati dal Dirigente Scolastico a riunirsi per programmare e definire i parametri per la valutazione in decimi come stabilito dal DL 01 /09/2008 n°137 art.2 e 3-GU n. 204 del 1-9-2008, definiscono degli indicatori con la corrispondente valutazione in decimi ed elaborano una griglia per la valutazione **del comportamento e del rendimento scolastico degli studenti**.

La seguente griglia rileva la valutazione degli studenti nelle verifiche scritte, orali, pratiche. La prestazione di un allievo viene misurata attraverso tre fattori indicativi:

- CONOSCENZE:** -come conosce i contenuti
- COMPETENZE:** -cosa sa fare, ovvero la padronanza delle conoscenze:
-come applica la conoscenza
-come si esprime e comunica
- CAPACITA':** -di comprensione
-di analisi e sintesi (individuazione concetti chiave)
-di autonomia
-di rielaborazione
-di capacità critica.

La griglia comprende due parti:

- A) per l'80%: indicatori cognitivi
B) per il 20%: indicatori comportamentali.

- Gli indicatori comportamentali per la scuola Primaria si differenziano da quelli della scuola secondaria di primo grado.

[Torna a Indice](#)

A - INDICATORI COGNITIVI (80%)				
	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	VOTO
Parametrazione di situazioni di non sufficienza	Molto frammentarie/Gravemente lacunose/Incoerenti/Del tutto errate/Inesistenti	Non sa applicare le minime conoscenze. Fraintende e confonde i concetti principali. Espone con estrema difficoltà, senza coerenza, in modo incomprensibile con linguaggio inappropriato o molto stentato/Non si esprime affatto	Ha estreme difficoltà di comprensione dei messaggi. Non individua gli aspetti significativi del problema e non coglie l'ordine dei dati. Non ha autonomia. Non articola il discorso in modo organico.	0/3
	Frammentarie/Molto lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto/improprio/stentato evidenziando un uso poco appropriato del linguaggio specifico.	La comprensione del messaggio è molto faticosa, limitata a qualche aspetto marginale. Mostra difficoltà a individuare i concetti chiave di un problema anche elementare. non coglie differenze. Non è autonomo nell'esecuzione dei compiti e nei giudizi. Articola il discorso in modo confuso e talora incoerente.	4
	Parziali, superficiali, provvisorie con lacune sparse	Se guidato applica le conoscenze minime con imperfezioni ed errori. Si esprime in modo incerto e impreciso.	Comprende in modo parziale o lento e spesso deve essere guidato. Ordina i dati in modo confuso e coglie i concetti chiave in modo limitato e non sempre adeguato. non è del tutto autonomo nell'eseguire i compiti. Articola il discorso in modo semplice ma non sempre coerente.	5
Param. situazioni positive	Non approfondite ma accettabili. Ha ancora lacune ma non estese.	Se guidato applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice, in genere corretto, talora in modo non del tutto adeguato.	Nel complesso corretta la comprensione. Individua i concetti essenziali del messaggio pur con qualche incertezza e lacuna senza errori sostanziali, ma non sa sviluppare una nuova proposta. E' parzialmente autonomo nell'esecuzione delle richieste. Articola il discorso in modo adeguato talora con giudizi personali semplici. Rielabora in modo sufficiente anche se a volte si perde e va aiutato.	6

Complete ed essenziali, se guidato sa approfondire	Applica le conoscenze in modo corretto e puntuale. Affronta anche situazioni più complesse se pur con qualche incertezza. Si esprime in modo adeguato e corretto anche se semplice.	Comprende correttamente i messaggi. Individua senza errori i nodi fondamentali del problema. può affrontare compiti nuovi se pure con incertezza. E' autonomo nell'esecuzione dei compiti richiesti. Rielabora in modo corretto ed esprime giudizi personali. Svolge qualche collegamento interdisciplinare.	7
Complete. Sa approfondire.	Applica correttamente la conoscenza anche a problemi complessi. Espone correttamente con lessico specifico, proprietà e coesione.	Comprensione corretta e consapevole. Ordina i dati con sicurezza e coglie i nuclei problematici. Affronta situazioni nuove senza difficoltà e stabilisce collegamenti interdisciplinari. Ha una decisa autonomia nell'esecuzione delle richieste. Rielabora ed organizza i contenuti in modo coerente e personale.	8
Approfondite, ampliate in modo personale.	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e originale a compiti complessi. Si esprime in modo efficace, fluido con lessico ricco e personale.	Comprensione profonda e capace di contributi. Coglie in modo autonomo i punti nodali del problema stabilendo collegamenti pluridisciplinari in modo creativo.	9/10

**B. INDICATORI COMPORTAMENTALI 20%
PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

FREQUENZA	RISPETTO REGOLE (riferito alle norme del regolamento d'Istituto)	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	NOTE DI DEMERITO (Rapporti disciplinari)	VOTO
Non frequenta	Non rispetta le regole	Nulla	Più di 4	0/3
Molto saltuaria	Ha un rispetto molto limitato delle regole	Saltuario	Più di 3	4/5
Saltuaria	Rispetta le regole in modo parziale	Superficiale	2	6
Regolare	E' generalmente corretto	Costante	1	7/8
Assidua	Rispetta le regole	Assiduo	0	9/10

**B1. INDICATORI COMPORTAMENTALI 20%
PER LA SCUOLA PRIMARIA**

FREQUENZA	RISPETTO REGOLE (riferito alle norme del regolamento d'Istituto)	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	VOTO
Non frequenta	Non rispetta le regole	Nulla	0/3
Molto saltuaria	Ha un rispetto molto limitato delle regole	Saltuario	4/5
Saltuaria	Rispetta le regole in modo parziale	Superficiale	6/7
Regolare	E' generalmente corretto	Costante	7/8
Assidua	Rispetta le regole	Assiduo	9/10



L'Istituto Comprensivo "Virgilio 4"	2
La scuola (la struttura)	3
Le risorse umane.....	4

<u>Il regolamento d'istituto</u>	5
<u>Il Patto Formativo scuola – famiglia</u>	6
<u>Il parlamento dei ragazzi</u>	6
<u>Cittadinanza e Costituzione</u>	7
<u>Il Piano annuale delle attività</u>	8
<u>Cronogramma del Piano delle Attività</u>	11
<u>Personale Servizio Civile</u>	13
<u>Gli Uffici amministrativi</u>	12
<u>I Collaboratori scolastici</u>	14

<u>Il Dirigente Scolastico</u>	15
<u>Lo Staff, di dirigenza</u>	15
<u>Le Funzioni Strumentali</u>	15
<u>Le Commissioni</u>	16
<u>Referenti per attività funzionali al P.O.F.</u>	16
<u>Organigramma d'Istituto</u>	18
<u>Obiettivi, strumenti e modalità operative</u>	19
<u>L'orario di lezione</u>	20
<u>La flessibilità oraria</u>	21
<u>La flessibilità del curriculum</u>	21
<u>Il Curriculum d'Istituto</u>	22
<u>La cultura della legalità</u>	23
<u>Attività curriculari comuni ai tre ordini di scuola dell'Istituto</u>	24
<u>Attività curriculari/facoltative/opzionali - Scuola Primaria</u>	25
<u>Attività curriculari scuola Secondaria di primo grado</u>	27
<u>Attività facoltative/opzionali scuola Secondaria di primo grado</u>	28
<u>PROGETTI EXTRACURRICOLARI:</u>	
<u>Scuola dell'Infanzia</u>	29
<u>Scuola Primaria</u>	30
<u>Scuola Secondaria di primo grado</u>	31

proff.sse Emilia Palma, Maria Luigia Cuzzo, Monica Perretta, Rosanna Esposito, Giovanna Biondi, rag. Ciro Albano

<u>Progetti Esterni Finanziati</u>	32
<u>PON FSE – FESR</u>	33
<u>Iniziative della scuola</u>	33

CAPITOLO 4 - LE ALTRE ATTIVITÀ -

<u>G.P.A.: Gruppo programma Adolescenti UTB 48</u>	35
<u>Le attività di orientamento</u>	36
<u>Le attività di continuità</u>	37
<u>Verso la Qualità</u>	38
<u>La valorizzazione delle differenze</u>	39
<u>Viaggi e visite guidate</u>	40
<u>Rapporti con le famiglie</u>	40
<u>Rapporti con il territorio</u>	41
<u>Formazione e aggiornamento</u>	42

CAPITOLO 5

<u>Verifica, valutazione, monitoraggio</u>	43
<u>La valutazione</u>	43
<u>La valutazione del comportamento e del rendimento degli studenti (dl 01/09/2008)</u>	44
<u>Indicatori per la valutazione</u>	46
<u>Indice</u>	47

